

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-03-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	04/03/2019	15	Nessuna traccia dei due alpinisti La fidanzata di Tom: non c'è speranza <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	04/03/2019	18	Primavera anticipata: alberi pronti a sbocciare <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	04/03/2019	15	Alpinisti dispersi, il dolore di Stefania Finita la speranza di ritrovarli vivi <i>Ferruccio Pinotti</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	04/03/2019	20	I pini di Roma sono in ginocchio: un assaggio del flagello in arrivo <i>Pietrangelo Buttafuoco</i>	6
LIBERO	04/03/2019	9	Ai terremotati ci pensiamo noi <i>Antonio Spampinato</i>	7
MESSAGGERO	04/03/2019	11	Nessuna speranza per Daniele e Tom Il dolore dei parenti = I due dispersi sul Nanga Parbat Ormai persa ogni speranza <i>Stefano Ardito</i>	8
STAMPA	04/03/2019	17	Parla la fidanzata dell'alpinista inglese disperso: "Speranza finita" <i>Enrico Martinet</i>	9
meteoweb.eu	03/03/2019	1	Meteo, Coldiretti: sos caldo e siccità, sul Po come d'estate - Meteo Web <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	03/03/2019	1	Alpinista disperso, nevicata su Nanga Parbat: ricerche in standby - Meteo Web <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	04/03/2019	1	Alpinisti dispersi sul Nanga Parbat: oggi riprendono le ricerche di Daniele Nardi - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	03/03/2019	1	Pioggia e neve in Pakistan: 6 morti in Balochistan - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	04/03/2019	1	Incendi fuori controllo nel sud-est dell'Australia: centinaia di evacuati vicino al parco di Bunyip - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	03/03/2019	1	Maltempo, mercantile arenato a Bari: riprese le operazioni di svuotamento delle casse - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	03/03/2019	1	Maltempo e inondazioni in Afghanistan: almeno 20 morti nel Sud del Paese - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	03/03/2019	1	Incendi: diversi roghi in zona montana dell'Oltrepò Pavese - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	03/03/2019	1	Ore di tensione per Daniele Nardi e Tom Ballard: sul profilo Facebook dell'alpinista disperso è apparso un messaggio preoccupante - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	03/03/2019	1	Montagna: intervento in corso sul Cervino per salvare uno scialpinista precipitato per centinaia di metri - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	04/03/2019	1	Alabama, tornado fa strage <i>Redazione</i>	20
ansa.it	03/03/2019	1	Kandahar, almeno 20 morti per maltempo - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	03/03/2019	1	Compagna Ballard, `non c'è più speranza` - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	03/03/2019	1	La compagna di Ballard: "Non c'è più speranza" - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	03/03/2019	1	Subaru richiama 1,2 milioni di veicoli negli Usa - Sicurezza <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	04/03/2019	1	Australia: infuriano incendi nel sud-est - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	25
askanews.it	03/03/2019	1	Previsioni meteo per lunedì, 4 marzo <i>Redazione</i>	26
liberoquotidiano.it	03/03/2019	1	Clima: Coldiretti, sos caldo e siccità?, sul Po come d'estate (2) <i>Redazione</i>	27
liberoquotidiano.it	03/03/2019	1	Terremoto: Gelmini, `nulla ? cambiato per popolazioni colpite` <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	03/03/2019	1	Difesa: 26 gennaio `Giornata dell'Alpino`, eroi nella campagna di Russia/Adnkronos (3) <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	04/03/2019	1	Tornado in Alabama, almeno 23 morti <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	03/03/2019	1	Torna la burrasca <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-03-2019

quotidiano.net	03/03/2019	1	"Mai su quella vetta, una sfida alla morte" - Cronaca <i>Federico Magni</i>	32
repubblica.it	03/03/2019	1	Alpinisti dispersi, la fidanzata di Ballard: "Non c'è più speranza" <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	03/03/2019	1	Il reporter viene investito dallo spazzaneve durante il servizio sul maltempo <i>Redazione</i>	34
corriere.it	03/03/2019	1	Nanga Parbat. Stefania Pederiva, la fidanzata di Ballard: Non ha senso, non c'è più speranza <i>Redazione</i>	35
huffingtonpost.it	03/03/2019	1	Stefania Pederiva, fidanzata dello scalatore scomparso Tom Ballard: "Non c'è più speranza" <i>Redazione</i>	36
ilfoglio.it	03/03/2019	1	Clima: Coldiretti, sos caldo e siccità, sul Po come d'estate (2) <i>Redazione</i>	37
ilgiornale.it	03/03/2019	1	Alpini angeli della neve I soccorsi? Sono hi-tech <i>Redazione</i>	38
ilgiornale.it	03/03/2019	1	Nanga Parbat, la fidanzata di Tom Ballard: "Non ha senso, non c'è più speranza" <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	03/03/2019	1	L'Aquila, i commercianti del centro: Riportare la gente o si muore <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	03/03/2019	1	Alluvione a Roma nord, a processo l'ex capo della Protezione civile Vallorosi: nel 2012 sottovalutò i rischi <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	03/03/2019	1	Po in secca come in estate, allarme della Coldiretti: enormi danni con la finta Primavera <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	03/03/2019	1	Daniele Nardi, la fidanzata di Tom Ballard si arrende: Non c'è più speranza <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	03/03/2019	1	Primavera anticipata? Arriva una allertameteo: venti di burrasca sulle Marche <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	03/03/2019	1	Maltempo al Centro-Nord, in arrivo forti venti: allerta in Emilia, Marche e Lombardia <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	03/03/2019	1	A 91 anni con la Jeep in pista, panico tra gli sciatori. Volevo andare al ristorante <i>Redazione</i>	46
ilsecoloxix.it	03/03/2019	1	Levante - Chiavari, allarme roghi abusivi sulla spiaggia del Lido <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	03/03/2019	1	Allerta meteo, venti forti al centronord - CRO <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	03/03/2019	1	Alle scuole del Vercellese un milione di euro per prevenire gli incendi <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	04/03/2019	1	Gli agricoltori temono le gelate e cercano indicazioni dalla luna <i>Redazione</i>	50
protezionecivile.gov.it	03/03/2019	1	Maltempo: venti forti in arrivo al Centro-Nord <i>Redazione</i>	51
rainews.it	04/03/2019	1	Tornado in Alabama, almeno 22 vittime, anche due bambini, allerta meteo in 3 stati <i>Redazione</i>	52
rainews.it	04/03/2019	1	Usa, tornado fa strage in Oklahoma e Arkansas: almeno 18 morti e danni ingenti (Le immagini) <i>Redazione</i>	53
rainews.it	04/03/2019	1	Alpinisti dispersi. Riprendono le ricerche di Nardi, elicotteri militari con Txikon sul Nanga Parbat <i>Redazione</i>	54
rainews.it	04/03/2019	1	Pakistan, attesa ripresa ricerche Nardi <i>Redazione</i>	55
rainews.it	03/03/2019	1	Nanga Parbat: ancora maltempo, elicotteri tornano indietro <i>Redazione</i>	56
rainews.it	03/03/2019	1	Fidanzata Ballard: non c'è più speranza <i>Redazione</i>	57
agi.it	03/03/2019	1	SulNangaParbatneveva intensamente, ferme le ricerche di Nardi e Ballard <i>Redazione</i>	58
agi.it	03/03/2019	1	Non c'è quasi speranza di ritrovare vivi gli alpinisti dispersi sul NangaParbat, dice Messner <i>Redazione</i>	59
ilfattoquotidiano.it	03/03/2019	1	Nanga Parbat, la fidanzata di Ballard: "Non c'è più speranza". Ma le ricerche dei due alpinisti riprendono domani <i>Redazione</i>	60

PAKISTAN RICERCHE SENZA ESITO SUL NANGA PARBAT

Nessuna traccia dei due alpinisti La fidanzata di Tom: non c'è speranza

[Redazione]

RICERCHE SENZA ESITO SUL NANGA PARBAT Nessuna traccia dei due alpinisti La fidanzata di Tom: non c'è speranza LE NEVICATE persistenti e la nebbia sul Nanga Parbat stanno rallentando ancora le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da una settimana sulle montagne del Pakistan. Gli elicotteri sono rimasti a terra per un'altra giornata, si ritenterà al mattino. Un ennesimo nulla di fatto che rende ormai palpabile la disperazione tra i familiari. E fa dire alla fidanzata italiana dell'alpinista inglese che non c'è più speranza. Tutto, in effetti, sembra andare contro Nardi e Ballard. A partire dal fatto che le ricerche sono iniziate soltanto giovedì, quattro giorni dopo la loro scomparsa. Per le tensioni sul Kashmir tra India e Pakistan, che hanno bloccato i cieli su questa montagna tra le più alte del mondo (8.125 metri), che il 42enne alpinista di Latina e il 41enne compagno britannico di scalata sognavano di conquistare. Poi ci è messo il maltempo, che ha reso infruttuose le perlustrazioni. NON HA PIÙ SENSO. Non c'è più speranza: Questo almeno è il pensiero della fidanzata di Ballard, Stefania Pederiva, che è sembrata arrendersi alle continue interruzioni delle ricerche per la neve e la scarsa visibilità. Con Tom ha parlato l'ultima volta il 22 febbraio: Si annoiava al campo base. Era calmo, stava bene, era contento di andare e con Nardi vedevano come andava giorno per giorno, ha raccontato, facendo capire che l'impresa fosse tutt'altro che facile. Si teme che una valanga abbia seppellito i due amici. A pesare sulla lentezza dei soccorsi sono anche gli alti costi per far volare gli elicotteri, oltre 40mila euro al giorno. Così è scattata una raccolta di fondi, che finora ha superato i 100mila euro. INSIEME Stefania Pederiva con il fidanzato alpinista Tom Ballard, disperso sul Nanga Parbat -tit_org- Nessuna traccia dei due alpinisti La fidanzata di Tom: non è speranza

METEO PAZZO I MANDORLI GIOCANO D'ANTICIPO. CALDO ANOMALO, L'ALLARME DELLA COLDIRETTI
Primavera anticipata: alberi pronti a sbocciare

[Redazione]

METEO PAZZO I MANDORLI GIOCANO D'ANTICIPO. CALDO ANOMALO, L'ALLARME DELLA COLDIRETTI ROMA SUL PO sembra piena estate ma anomalie del clima si vedono anche rispetto ai grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 33% del Maggiore al 15% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti, dal quale si evidenzia che il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è di - 2,75 metri, lo stesso di inizio agosto scorso. Sono gli effetti, sottolinea Coldiretti, del grande caldo e dell'assenza di precipitazioni dopo un mese di febbraio che si classifica tra i più bollenti e siccitosi su gran parte d'Italia. LA MANCANZA di acqua in fiumi, laghi, invasi e nei terreni preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche, precisa l'associazione, sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. L'andamento anomalo di quest'anno conferma purtroppo i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. Con il caldo, mandorli e albicocchi sono in fiore e i peschi già pronti a sbocciare ma, rileva Coldiretti, tutte le coltivazioni sono in grande anticipo per un mese di febbraio che ha mandato la natura in tilt. LA FINTA primavera ha ingannato le coltivazioni favorendo un risveglio che le rende particolarmente vulnerabili all'annunciato ritorno del freddo con danni incalcolabili per la produzione. Gli effetti peraltro, sottolinea Coldiretti, si fanno già sentire sugli ortaggi per i quali è saltata ogni programmazione dei raccolti. L'anomalia climatica favorisce peraltro, avverte l'associazione, anche il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Effis. red.int. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Alpinisti dispersi, il dolore di Stefania Finita la speranza di ritrovarli vivi

La fidanzata di Ballard: era felice di andare su

[Ferruccio Pinotti]

ESTERI La fidanzata di Ballard: era felice di andare su di Ferruccio Pinotti Quando due alpinisti sono dispersi in alta montagna la speranza non deve mai morire. Ma quella di Stefania Pederiva, la fidanzata di Tom Ballard l'alpinista disperso insieme a Daniele Nardi sul Nanga Parbat ormai è ridotta al lumicino. Non c'è più speranza. Non ha senso, ha detto al Sunday Times la 24enne di Vigo di Passa, anche lei alpinista. Quella di Tom e Stefania è una bellissima storia d'amore, cementata da una passione bruciante per la montagna. L'hanno ereditata entrambi della famiglia: Stefania è figlia di un'esperta guida alpina, Bruno Pederiva, mentre Tom, 30 anni vanta ascendenze ancora più importanti: è figlio della famosa alpinista britannica Alison Hargreaves che nel 1988 scalò l'Eiger Svizzera mentre, incinta di sei mesi, ne aspettava la nascita. Alison è stata la prima donna al mondo a raggiungere la vetta del TEverest in solitaria e senza l'ausilio delle bombole di ossigeno. Anche il padre Jim, che come Tom vive tra Vigo di Passa e l'Inghilterra, è un valente alpinista. E la sorella di Tom, Kate, pur se afflitta da una malattia auto-immune, è anche lei alpinista. Quando la loro mamma Alison raggiunse la vetta del Monte Everest il 13 maggio 1995, inviò un messaggio radio ai suoi figli: A Tom e Kate, miei cari figli, sono sul punto più alto del mondo, e vi amo molto. Morì tre mesi dopo, il 13 agosto del 1995 dopo aver raggiunto la vetta del K2. Il destino ha unito in Val di Passa queste due famiglie di scalatori. Nell'ottobre scorso Bruno Pederiva e Tom Ballard avevano compiuto l'ascesa in arrampicata libera lungo il suggestivo spigolo della Vallacela nel gruppo dei Monzoni per celebrare, dopo 60 anni, l'impresa compiuta dai trentini Toni Rizzi e Toni Gross. Poi Tom e l'esperto Daniele Nardi, 42 anni, originario di Sezze (Latina), alpinista con cinque ottomila himalayani alle spalle tra cui l'Everest, il K2, il Broad Peak e lo stesso Nanga Parbat, concepiscono il sogno di un traguardo che nessuno è riuscito a superare: l'ascesa al Nanga Parbat in invernale passando, sul versante Diamir, dal famigerato Sperone Mummery, dedicato al celebre alpinista britannico Albert Mummery, morto a sua volta sulla stessa montagna il 24 agosto 1895. Nessuno ce l'ha mai fatta, anche perché, ha raccontato Reinhold Messner che proprio sul Nanga Parbat ha perso il fratello Günther nel 1970 lo sperone è sovrastato da tre seracchi, masse di ghiaccio a forma di torre o pinnacolo, che è certo che si staccheranno, solo che non sai quando. A questa sfida di per sé già rischiosissima si è sommata l'inclemenza del tempo, che con tempeste di neve e venti a 200 all'ora ha sferzato il campo base di Daniele e Tom. Proprio l'attesa del giorno favorevole all'assalto ha logorato i due alpinisti. Stefania Pederiva ha raccontato: L'ultima volta che ho sentito Tom era il 22 febbraio scorso. Si annoia- va al campo base. Era contento di andare. Di solito non porta il telefono. Era calmo. Stava bene. Aveva perso peso a causa dell'altitudine. Con Nardi vedevano come andava, giorno per giorno. Due giorni dopo, il 24, i due hanno deciso di salire al campo 3, a 6300 metri. E si sono perse le tracce. Un alpinista pakistano Ali Sadpara, coinvolto nelle ricerche, ha comunicato che è stata individuata dall'elicottero la tenda di campo 3 invasa dalla neve e che nell'area sono state individuate tracce di valanga. La parola Con i suoi 8.126 metri il Nanga Parbat (montagna nuda) è la nona vetta più alta al mondo. Si trova in Pakistan ed è una delle mete più ambite degli alpinisti di tutto il mondo. Ma è anche il secondo ottomila per indice di mortalità, cioè il rapporto tra vittime e numero di scalatori giunti in vetta. Il papà di Tom, Jim Ballard, ha ipotizzato che i due alpinisti possano essere saliti in vetta e che siano vivi, senza batterie per i cellulari: Potrebbero resistere in quota fino a 10-14 giorni. Ieri gli elicotteri hanno sorvolato l'area e proseguiranno oggi. Un alpinista basco, Alex Txikon sta tentando con i droni di individuare i dispersi, mentre su Gojundme.com sono stati raccolti 106.000 euro per proseguire nelle ricerche. Ma la speranza è flebile, RIPRODUZIONE RISERVATA NANGA PARBAT Insieme Stefania Pederiva, 24 anni, con il fidanzato Tom Ballard, di 30 anni. L'alpinista britannico risulta disperso da domenica 24 febbraio sul Nanga Parbat, assieme all'italiano Daniele Nardi di 42 anni -tit_org-

I pini di Roma sono in ginocchio: un assaggio del flagello in arrivo

[Pietrangelo Buttafuoco]

MARMIDONE Altro che topi e immondizia, l'emergenza sono gli alberi che cadono: presagio infausto come i ratti di Carni PIETRANGELO BUTTAFUOCO Come i topi morti nella Peste di Albert Camus. Ed è ben più che l'immondizia o - ancora peggio - il becchettare dei pennuti sulle carcasse dei roditori arpionati per strada, tra i sanpietrini. Quel che descrive l'oscuro sgomento di una città qual è Roma è, infatti, il disseminarsi di alberi caduti. Roma, impreparata rispetto alla primavera in arrivo, scorge il segno ultimo per se stessa nell'inginocchiarsi dei pini - per non rialzarsi più di fronte a venti che non sono i refoli del Ponentino bensì stantuffi di catarro, urti del malumore, colpi d'aria che svelano nel crac dei tronchi il presagio. Come quei ratti di Camus, appunto: un assaggio di flagello. Gli dei se ne sono andati, dunque, e non sono rimaste per il marciapiede dell'Urbe che le squame marcite delle cortecce. L'imperatore Tiberio, a Capri, inalava la fragranza pastosa della resina degli alberi. È il pino del Pino silvestre dei papa, ancora un proromo, un dopobarba per uomini compiuti. E indimenticabili. Quell'appiccaticcio è linfa, vera e propria spuma di lingam, quello di Shiva il cui combattimento sconfinava nell'amplesso. Nell'isola - ma nel Mediterraneo in genere - il Pino marittimo fa da contrappunto alla Macchia, da luogo allo smarrimento proprio di chi è Travolto da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto, come nel capolavoro del 1974 di LinaWertmuller. Contorto e disturbante, il pino - che è dionisiaco - nel Sud del Sud dei Santi si contrappone alla solare e pacificante raggerà della palma, la pianta dell'armonia apollinea. Se il fogliame di questa è frescura, pudicizia e sacralità, gli aghi di quello non diventano neppure concime, ma a meno che non vengano bruciati, macinati e polverizzati insieme alle sterpaglie della poltiglia autunnale. La palma è il Paradiso nella raffigurazione della Cappella Palatina, a Palermo (è anche la bocchetta di Ortigia, il profumo lime per la precisione), il pino - invece - è il lume di struggimento del cupo oblio. Il frutto della palma è il dattero, quelli dei pini sono i pinoli. E sono gusci da cui cavare. Il pino chiede di essere sempre potato. resce e guadagna l'altezza lasciandosi cadere - come fossero cascami - i rami dimenticati in basso. I forestali del sud ne fanno un corteo orgiastico, gli stagionali vi si graffiano come a tatuarsi di echi remoti. Il pino è l'addio al mondo voluto da Luigi Pirandello alla cui ombra il maestro del Kaos scrive, ne fa la sua tomba anche se oggi l'albero è secco, segato via. La mano feroce del contrappasso del Fu Mattia Pascal ha tolto la maschera e ha lasciato il volto: la dura pietra dove sono interrate le ceneri s'è orbata del pennacchio, non c'è altra ombra che la notte. Il pino è scena, è la pioggia di Gabriele d'Annunzio, è il crepitio che dura, lo spirito d'arborea vita vivente. Il pino orna nel disadorno. Quando Biagio Pacescavaintorno alla meraviglia di Eraclea Minoa, l'antica città greca, vi porta in visita il presidente del Consiglio dei Ministri. Lo accompagna sull'altura da dove si può ammirare lo splendore sul limitare della costa agrigentina e però lì - ecco - c'è tutta una bruttura di casupole che va a lordare l'apparizione del luogo dove Minosse ebbe ad acchiappare Dedalo. Il Capo del Governo dispone allora di piantumare i pini. A ornamento dei disadorni ruderi, a custodia delle sacrissime pietre. Un assaggio di sublime. Per non fare più andare via gli Dei. -tit_org-

Forza Italia mobilitata per la ricostruzione

Ai terremotati ci pensiamo noi

Gelmini (FI): Il governo sa solo rinviare. Facciamo di tutto per accelerare i tempi

[Antonio Spampinato]

Forza Italia mobilitata per la ricostruzione Gelmini (FI): Il governo sa solo rinviare. Facciamo di tutto per accelerare i tempi ANTONIO SPAMPINATO In Parlamento c'è chi non ha dimenticato l'impegno preso con le popolazioni vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia nel 2016. E questa, nella tragedia dopo la tragedia, vale a dire gli assurdi ritardi nella ricostruzione delle zone distrutte dal sisma, è una buona notizia. Ieri Libero ha sottolineato le colpe degli ultimi governi, incapaci di snellire le procedure affinché le famiglie dei paesi devastati dall'evento sismico possano ricominciare a vivere una vita quanto più possibile vicina alla normalità. Un appello indiretto affinché non si perda altro tempo. Appello che non è caduto nel vuoto. Dopo nove mesi di "governo del cambiamento", nulla è cambiato per le popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma. Cancellando il metodo Bertolaso-Berlusconi-Letta che all'Aquila aveva garantito abitazioni decenti in pochissimo tempo, prima i governi di sinistra e ora quello Lega-M5S hanno risposto all'emergenza con procedure burocratiche complesse e continui rinvii, ha scritto su Facebook Mariastella Gelmini. Ad oggi le macerie sono ancora lì, a farsi spazio tra i terremotati solo il freddo, lo sconforto, l'abbandono. Noi non ci dimentichiamo di voi e in Parlamento, insieme a tanti sindaci del territorio, stiamo facendo di tutto per accelerare le procedure e ridare dignità a queste famiglie, conclude la presidente del gruppo Forza Italia alla Camera. E non sono solo parole. Molto di ciò che è stato concretamente fatto porta la firma di Forza Italia. A cominciare dai 212 milioni di euro in tre anni ottenuti dai risparmi effettuati alla Camera e girati ai territori distrutti dal sisma grazie all'iniziativa di Simone Baldelli - vice capogruppo di Forza Italia - poi sostenuta da tutte le forze politiche. Senza dimenticare l'impegno dell'azzurro Antonio Tajani che da presidente del Parlamento europeo ha ottenuto nel 2017 il trasferimento a favore delle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma di 1,2 miliardi di euro dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Il tutto senza che il partito abbia rappresentanti sul territorio che possano gestire tali fondi. Nessun interesse politico diretto, cinicamente parlando. Come sono stati utilizzati è dunque responsabilità dei governi che si sono succeduti. Compreso l'ultimo, naturalmente, che non può più dire "io non c'ero". I Cinquestelle all'ultima tornata elettorale hanno raccolto il testimone dalle quattro regioni colpite dal sisma ma non sono stati in grado di prendere decisioni operative rilevanti. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Vito Crimi, è riuscito giusto a dire ai settanta sindaci che, per la disperazione, pochi giorni fa si sono costituiti in un comitato: chiedete di essere protagonisti? Ebbene sarete protagonisti. "Sarete protagonisti" dopo oltre due anni? Fallito l'obiettivo, non c'è niente di meglio che scaricare il fardello sulle spalle di altri, almeno a chiacchiere. A Crimi il comitato non è andato proprio giù. Mi domando - ha chiosato - perché il comitato è nato ora e non due anni fa. Non è una domanda a cui è difficile rispondere: perché dagli eventi del 2016 e 2017 non uno dei 138 comuni colpiti dal sisma è stato ricostruito. Il molti hanno creduto alle promesse e il tempo è passato. Ora, dopo il reddito di cittadinanza e regalie varie, le popolazioni coinvolte stanno tentando di alzare la voce, come possono. E non è lo stesso una passeggiata. I sindaci lamentano una totale incomunicabilità con il commissario straordinario alla ricostruzione delle zone terremotate, Piero Farabollini. E se non so riesce a parlare con il commissario... La scheda I RESPONSABILI Ieri Libero ha puntato l'indice contro i responsabili dei ritardi nella ricostruzione delle zone del Centro Italia rase al suolo dai terremoti del 2016 e del 2017. I RITARDI Mariastella Gelmini (Forza Italia) ha poi ricordato in un post su Facebook come gli ultimi governi hanno risposto all'emergenza con procedure burocratiche complesse e continui rinvii. -tit_org-

Dispersi a 6mila metri

Nessuna speranza per Daniele e Tom Il dolore dei parenti = I due dispersi sul Nanga Parbat Ormai persa ogni speranza

[Stefano Ardito]

Dispersi a 6mila metri Nessuna speranza per Daniele e Tom Il dolore dei parenti ROMA Sul suo profilo Face book, come foto di copertina, ha pubblicato un'immagine di Tom Ballard mentre scrive un colossale "ti amo" sulla neve. E' un grande gesto d'amore, ma è un addio. Stefania Pederiva, trentina di Vigo di Fassa, la compagna di vita e di cordata di Tom: Non ha più senso, non c'è più speranza. Ardito a pag. 11 I due dispersi sul Nanga Parbat Ormai persa ogni speranza >; maltempo blocca i soccorsi sulla montagna >\ dolore della fidanzata di Tom Bailan oggi ultimi tentativi con i droni del basco Txikon compagno di Daniele Nardi: ricerche inuti LA TRAGEDIA Sul suo profilo Facebook, come foto di copertina, ha pubblicato un'immagine di Tom Ballard mentre scrive un colossale "ti amo" sulla neve. E' un grande gesto d'amore, ma è un addio. Stefania Pederiva, trentina di Vigo di Fassa, la compagna di vita e di cordata di Tom, è stata la prima sabato scorso ad ammettere che la speranza di ritrovare i due alpinisti invitanonc'èpiù. Non ha più senso, non c'è più speranza ha dichiarato Stefania, dopo una settimana di angoscia, e dopocheitentatividisoccorsooltre i 6.000metrisulNangaParbatsono stati rallentati dal maltempo, dalla burocrazia e dalle tensioni tra il Pa kistan e l'India. Tom si era annoiato al campo base, la settimana scorsa era felice di partire verso lo Sperone Mummery ha raccontato la giovane trentina al quotidiano britannico "Sunday Times". Stefania, però, non vuole lasciare nulla di intentato per cercare di sapere cosa è successo sulla nonamontagna della Terra. RACCOLTA FONDI La raccolta di fondi da lei promossa per finanziare i costosissimi voli degli elicotteri tra Skardu, il campo-base del K2 e il Nanga Parbat, attivata tramite il sito www.gofundme.com, ha superato in poche ore i 100.000 euro, e i contributi continuano ad arrivare. Dal Pakistan, intanto, giunge la notizia di altri ritardi. Ieri mattina gli elicotteri sono saliti ai 5000 metri del campo-base del K2, e a trasportare fino a Skardu l'alpinista basco Alex Txikon, i suoi compagni di spedizione e i suoi droni. tempo la mattina era brutto, poi si è aperto ed è stato possibile volare. Poi si è chiuso di nuovo, e non è stato possibile trasportare Txikon sul Nanga Parbat spiega Agostino Da Polenza, alpinista e presidente di EV-K2-CNR, che coordina da una settimana i soccorsi. Stamattina, se non cisarannonuvole intomo al Nanga Parbat, il team spagnolo arriverà finalmente alla base della montagna. Alex Txikon è un alpinista foltissimo, tre anni fa ha partecipato alla prima invernale del Nanga, dopo due mesi sul K2èacclimatatoall'alta quota. I suoi droni, se riusciranno a volare, potranno forse aiutarci a capire cosa è accaduto nei giorni scorsi. Un tentativo di salita di Txikon e altri verso fl luogo dell'incidente è possibile. Ma la possibilità che Daniele Nardi e Tom Ballard siano ancora vivi non c'è più. L'ULTIMA COMUNICAZIONE Il primo a dirlo, con dolore e franchezza, è stato l'alpinista bergamasco Simone Moro, altro protagonista nel 2016 della prima invernale del Nanga Parbat. L'ultima comunicazione tra i due, il campo-base e l'Italia risale alla sera di domenica 24. Poi sul Nanga Parbat è sceso il silenzio. Ognuno degli alpinisti aveva un telefono satellitare, non è possibile che tutte le batterie si siano esaurite spiega Moro. La parete si vede dal campo-base, e il tempo è stato bello. La notte i due avrebbero potuto fare delle segnalazioni con le pile frontali. Invecenulla. Si può sperare che siano ancora vivi, tecnicamente è possibile. Ma credo che siano stati uccisi dalla caduta di una valanga, o di blocchi di ghiaccio, tra domenica e lunedì aggiunge Reinhold Messner, l'alpinista più famoso del mondo. Nel 1970, ricordiamo, l'altoatesino ha percorso in discesa lo Sperone Mummey dopo aver salito il Nanga Parbat per una difficile via nuova. Suo fratello Günther, proprio li, è stato ucciso da una valanga. I giorni della speranza, su quella che i pakistani chiamano kil
ler mountain, la "montagna assassina", stanno lasciando il posto ai giorni del dolore. Stefano Ardito RIPRODUZIONE RISERVATA INSIEME Una deUe ultime foto inviate da Tom Ballard e Daniele Nardi -tit_org- Nessuna speranza per Daniele e Tom Il dolore dei parenti - I due dispersi sul Nanga Parbat Ormai persa ogni speranza

Parla la fidanzata dell'alpinista inglese disperso: "Speranza finita"

[*Enrico Martinet*]

ENMCO MARTINET Stefania piange da una settimana, dice il padre Bruno Pederiva, guida alpina della Val di Passa (Trento). Stefania è la fidanzata di Tom Ballard, l'inglese che da sette giorni è disperso sul Nanga Parbat, in Pakistan, con Daniele Nardi. Al tabloid Sunday Times, la giovane ha detto due giorni fa: Non ha più senso, non c'è speranza. Si riferiva alle ricerche che anche ieri sono state interrotte per il maltempo, nubi e nevicate. Sulla pagina Facebook di Stefania la grande foto iniziale ritrae Tom a dorso nudo che sulla neve scrive Ti amo. Anche lei ha la passione delle scalate e non crede sia più possibile trovare in vita i due alpinisti. L'ultima volta che ha sentito Tom era il 22 febbraio. Le aveva detto di annoiarsi al campo base era felice di poter finalmente partire, era calmo, tranquillo. Il giorno dopo hanno cominciato a incamminarsi Parla la fidanzata dell'alpinista inglese disperso: "Speranza finita" verso lo Sperone Mummery. L'ultima intervista Ballard, che da anni vive in Val di Passa, a ottobre aveva rilasciato un'intervista in cui spiegava la sua prossima avventura. Le immagini lo ritraggono insieme a Bruno Pederiva in cima alla Torre Vallacela, all'uscita della Via dei Toni, sulle Dolomiti di Passa. Tom ricordava di essere già stato in Pakistan con Daniele Nardi per fare una parete inviolata (Ma il maltempo ce lo ha impedito) poi ha svelato: Farò un invernale al Nanga Parbat. Per Daniele è un sogno e per me è un piacere scalare con lui. Una via molto difficile. Parete del Diamir, Sperone Mummery. L'ultima chiamata di Nardi alla moglie Daniela è dell'altra domenica sera: Siamo molto stanchi. Erano in tenda a 6.300 metri, campo 4. Anche per Tom l'Himalaya era una meta da inseguire. Ha vissuto con il padre Jim al campeggio Soal di Pozza di Passa. Ha lasciato la tenda nel 2017. La titolare, Elena Dalpiaz, ricorda: Si allenava molto, era molto forte, anche di testa. Sovente andava ad arrampicare con Stefania. E mi diceva "voglio seguire le tracce di mia madre, voglio andare in Himalaya. La madre, Alison Hargraves, dopo aver fatto l'Everest da sola ha affrontato sempre da sola anche il K2, ma in discesa è morta con altri cinque alpinisti, spazzata via da una bufera. Il suo corpo non è mai stato trovato. Le ricerche riprenderanno oggi. I due elicotteri militari ieri si sono fermati a Jaglot, nel distretto di Gilgit, mezz'ora di volo dal Nanga Parbat. Ma le nevicate non hanno dato tregua. Ci sono anche i baschi che erano impegnati al K2, con i droni per esplorare la montagna fino a 7000 metri. -tit_org- Parla la fidanzata dell'alpinista inglese disperso: Speranza finita

Meteo, Coldiretti: sos caldo e siccità, sul Po come d'estate - Meteo Web

[Redazione]

Meteo, Coldiretti: sos caldo e siccità, sul Po come estate Sul Po sembra piena estate ma anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 33% del Maggiore al 15% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como. A cura di Antonella Petris 3 Marzo 2019 - 09:37 siccità città del capo Sul Po sembra piena estate ma anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 33% del Maggiore al 15% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti dalla quale si evidenzia che il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è di -2,75 metri, lo stesso di inizio agosto scorso. Sono gli effetti sottolinea la Coldiretti del grande caldo e dell'assenza di precipitazioni dopo un mese di Febbraio che si classifica tra i più bollenti e siccitosi su gran parte d'Italia. La mancanza di acqua in fiumi, laghi, invasi e nei terreni preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche precise della Coldiretti sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. L'andamento anomalo di quest'anno conferma purtroppo i cambiamenti climatici in atto che si manifestano continuamente nella Coldiretti con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. Con il caldo mandorle e albicocchi sono in fiore e i peschi già pronti a sbocciare ma rileva la Coldiretti tutte le coltivazioni sono in grande anticipo per un mese di febbraio che ha mandato la natura in tilt. La fine della primavera ha ingannato le coltivazioni favorendo un risveglio che le rende particolarmente vulnerabili all'annunciato ritorno del freddo con danni incalcolabili per la produzione. Gli effetti peraltro sottolinea la Coldiretti si fanno già sentire sui ortaggi dove è saltata ogni programmazione dei raccolti con broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole che maturano contemporaneamente per le temperature primaverili. L'anomalia climatica favorisce peraltro continuamente la Coldiretti anche il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Effis. Red/Nav 20190303T09

Alpinista disperso, nevicata su Nanga Parbat: ricerche in standby - Meteo Web

[Redazione]

Alpinista disperso, nevicata su Nanga Parbat: ricerche in standby" Sia sul Nanga Parbat che sul K2 sta nevicando e i piloti stanno verificando se è possibile volare" A cura di Antonella Petris 3 Marzo 2019 - 10:34 [daniele-nardi] Sia sul Nanga Parbat che sul K2 sta nevicando e i piloti stanno verificando se è possibile volare. E questa la situazione descritta questa mattina all'AGI dal coordinamento dei soccorsi agli alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard che ormai da una settimana risultano dispersi sul Nanga Parbat. L'alpinista italiano di Sezze e quello britannico da diversi anni residente in Val di Fassa in Trentino erano intenti a risalire lo Sperone Mummery, tratto nell'ascesa al Nanga Parbat terribile sottoaspetto climatico, difficile sotto quello tecnico e soprattutto inviolato. Nel periodo invernale mai nessun alpinista era riuscito a raggiungere la vetta della montagna dell'Himalaya attraverso lo Sperone Mummery. L'ultima comunicazione era stata quella di Daniele Nardi fatta via telefono satellitare alla moglie Daniele domenica 24 febbraio. L'alpinista aveva comunicato che stavano bene, che avevano raggiunto i 6.300 metri ma causa il maltempo erano tornati al campo 4 (C4) a circa 6.000 metri. L'ambasciatore italiano in Pakistan, Stefano Pontecorvo, che sta coordinando i soccorsi in loco, oggi ha riportato una testimonianza dell'alpinista spagnolo Alex Txikon che si trova al campo base del K2 pronto per eventuale impiego sul Nanga Parbat. Il meteo al campo base del K2 non è ottimale ma in miglioramento, nuvole basse e visibilità discreta, spero gli elicotteri possano decollare oggi, ha scritto il diplomatico italiano su un tweet.

Alpinisti dispersi sul Nanga Parbat: oggi riprendono le ricerche di Daniele Nardi - Meteo Web

[Redazione]

Alpinisti dispersi sul Nanga Parbat: oggi riprendono le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard dispersi sul Nanga Parbat: operazioni di soccorso bloccate nelle scorse ore a causa del maltempo. A cura di Filomena Fotia. 4 Marzo 2019 - 07:02. Daniele Nardi e Karrar Haidri, segretario del club alpinismo del Pakistan, ha reso noto che oggi 2 elicotteri militari cercheranno di portare alpinista spagnolo Alex Txikon e la sua squadra di soccorritori sul Nanga Parbat per riprendere le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da oltre una settimana. Le operazioni di soccorso erano state bloccate in precedenza a causa del maltempo.

Pioggia e neve in Pakistan: 6 morti in Balochistan - Meteo Web

[Redazione]

Pioggia e neve in Pakistan: 6 morti in BalochistanMaltempo, piogge torrenziali e neve, almeno 6 persone sono morte e decine sono rimaste ferite nel Balochistan, in PakistanA cura di Filomena Fotia3 Marzo 2019 - 13:07[Pakistan-forte-pioggia-colpisce-Karachi-2-640x384]LaPresse/XinhuaA causa di un ondata di maltempo, con piogge torrenziali e neve, almeno 6 persone sono morte e decine sono rimaste ferite nel Balochistan, nel Pakistan sudoccidentale. Le inondazioni hanno provocato il crollo di numerosi edifici e creato fiumi di fango. Non sono previsti miglioramenti della situazione meteo nelle prossime 24 ore.

Incendi fuori controllo nel sudest dell`Australia: centinaia di evacuati vicino al parco di Bunyip - Meteo Web

[Redazione]

Incendi fuori controllo nel sudest dell`Australia: centinaia di evacuati vicino al parco di Bunyip. Numerosi incendi fuori controllo stanno devastando il sudest dell`Australia: centinaia le persone evacuate dalle cittadine vicino al parco statale di Bunyip. A cura di Filomena Fotia. 4 Marzo 2019 - 07:20 [incendi-australia-sydney-4-640x358] AFP/La Presse. Numerosi incendi fuori controllo stanno devastando zone rurali e boschive nello Stato del Victoria, nel sudest dell`Australia: centinaia le persone evacuate dalle cittadine vicino al parco statale di Bunyip. Oltre 30 incendi (definiti catastrofici dalle autorità locali) continuano a estendersi attraverso la Latrobe Valley e a est fino all`Alpine National Park. Fulmini hanno innescato diversi roghi nel grande parco di Bunyip, 65 km a est di Melbourne, incenerendo oltre 12.000 ettari di vegetazione e distruggendo numerose abitazioni. Circa 900 vigili del fuoco combattono contro le fiamme, con il supporto di 15 aerei cisterna. I roghi sono alimentati da caldo e vento. Un aiuto dalla pioggia potrebbe arrivare nella giornata di mercoledì.

Maltempo, mercantile arenato a Bari: riprese le operazioni di svuotamento delle casse - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, mercantile arenato a Bari: riprese le operazioni di svuotamento delle casse. È stata anticipata a questa mattina la ripresa delle operazioni di pompaggio di combustibile dalle cisterne del mercantile arenatosi a Bari. A cura di Filomena Fotia. 3 Marzo 2019 - 14:21 [Bari-un-mercantile-sincaglia-a-pochi-metri-dalla-spiaggia-15-640x427] Donato Fasano/Lapresse. Grazie alle condizioni meteo-marine favorevoli, è stata anticipata a questa mattina la ripresa delle operazioni di pompaggio di combustibile dalle cisterne della Efe Murat, la nave turca arenata sul litorale di Bari. Ieri il vento forte aveva costretto a sospendere le operazioni e a far rientrare in porto il moto pontone Eliseo su cui viene trasportato il gasolio che viene pompato dall'imbarcazione per essere messo a deposito in porto. Al termine delle operazioni di pompaggio del carburante, si procederà poi all'estrazione dei liquidi misti ad oli che si trovano nella sala macchine e nella sentina.

Maltempo e inondazioni in Afghanistan: almeno 20 morti nel Sud del Paese - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e inondazioni in Afghanistan: almeno 20 morti nel Sud del PaeseIl maltempo ha colpito gravemente l'Afghanistan quest'inverno: il bilancio complessivo è di almeno 50 mortiA cura di Filomena Fotia3 Marzo 2019 - 14:48frana afghanistanIl Sud dell'Afghanistan è stato colpito da piogge torrenziali e inondazioni che hanno distrutto case e provocato vittime: lo ha reso noto l'agenzia dell'Onu per il Coordinamento delle azioni umanitarie (Ocha).Almeno 20 persone sono morte nelle ultime ore.Non si hanno notizie di almeno 10 persone, tra cui alcuni bambini, nella provincia di Kandahar, e circa 2 mila abitazioni sarebbero rimaste danneggiate.Secondo il governatorato ondata di maltempo è stata la peggiore degli ultimi 7 anni in Kandahar: sono ancora in corso forti nevicate che ostacolano le operazioni di soccorso.

Incendi: diversi roghi in zona montana dell'Oltrepò Pavese - Meteo Web

[Redazione]

Incendi: diversi roghi in zona montana dell'Oltrepò Pavese
In alcune zone montane dell'Oltrepò Pavese sono divampati diversi incendi nelle ultime ore. A cura di Filomena Fotia. 3 Marzo 2019 - 15:26 [California-gli-incendi-devastano-San-Bernardino-17-640x466] La Presse/Reuters. Vigili del fuoco al lavoro in alcune zone montane dell'Oltrepò Pavese dove sono divampati diversi incendi nelle ultime ore: i roghi stanno avanzando nei boschi nelle località di Varzi Brallo di Pregola, Bagnaria, Romagnese, Casa Matti, e Menconico, tutte in provincia di Pavia. Al momento non si segnalano rischi per le abitazioni e i residenti. In corso le indagini da parte dei carabinieri del nucleo forestale: non si esclude che i roghi possano avere un'origine dolosa.

Ore di tensione per Daniele Nardi e Tom Ballard: sul profilo Facebook dell'alpinista disperso è apparso un messaggio preoccupante - Meteo Web

[Redazione]

Ore di tensione per Daniele Nardi e Tom Ballard: sul profilo Facebook dell'alpinista disperso è apparso un messaggio preoccupante. Le speranze di ritrovare vivi Daniele Nardi e Tom Ballard si affievoliscono sempre di più: un'altra ondata di maltempo ha bloccato i soccorsi. A cura di Monia Sangermano. 3 Marzo 2019 - 17:29. Daniele Nardi raccolto fondi. Col cuore pesante vi informiamo che gli elicotteri dell'aviazione pakistana non sono riusciti a condurre il team di soccorso capitanato da Alex Txikon al campo base del Nanga Parbat, a causa delle neviccate che hanno ricominciato a cadere copiose sulla montagna. E quanto si legge sulla pagina Facebook di Daniele Nardi, alpinista italiano disperso sul Nanga Parbat con il collega Tom Ballard. Vista la situazione meteo e i rischi in termini di sicurezza, i piloti hanno deciso di atterrare a Jaglot e alla fine di ritornare a Skardu. Un nuovo tentativo è previsto per domani, tempo permettendo, conclude il messaggio.

Montagna: intervento in corso sul Cervino per salvare uno scialpinista precipitato per centinaia di metri - Meteo Web

[Redazione]

Montagna: intervento in corso sul Cervino per salvare uno scialpinista precipitato per centinaia di metri Il Soccorso alpino valdostano sta intervenendo sul Breithorn, il versante svizzero del Cervino, per il recupero di uno scialpinista in difficoltà. A cura di Monia Sangermano 3 Marzo 2019 - 18:30 [soccorso-alpino-2-640x301] Il Soccorso alpino valdostano sta intervenendo sul Breithorn, il versante svizzero del Cervino, per il recupero di uno scialpinista in difficoltà. In prima battuta è stato effettuato un tentativo di avvicinamento in elicottero da parte di Air Zermatt. L'operazione non è andata a buon fine a causa delle condizioni meteo avverse che hanno reso impossibile avvicinarsi in elicottero anche dal lato italiano. I soccorritori hanno quindi deciso di procedere via terra. Sul posto, in avvicinamento, due tecnici del Soccorso alpino valdostano e due del Sagf. Lo scialpinista ha riferito di essere scivolato per un centinaio di metri perdendo gli sci e di essere in buone condizioni fisiche.

Alabama, tornado fa strage

[Redazione]

Pubblicato il: 04/03/2019 07:22E' di almeno 23 morti il bilancio dei tornado che si sono abbattuti sulla contea di Lee, nello Stato americano dell'Alabama. Il numero delle vittime, secondo le autorità locali, potrebbe ulteriormente aggravarsi ma le operazioni di soccorso sono state interrotte fino all'alba perché troppo rischiose. Non si conosce il numero dei feriti, anche se almeno 40 sono quelli ricoverati dell'East Alabama Medical Center. Il maltempo ha lasciato 4 mila utenti senza elettricità in tutto lo Stato, 2 mila dei quali nella sola contea di Lee. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Kandahar, almeno 20 morti per maltempo - Asia - ANSA

Almeno 20 persone sono morte nelle ultime ore nel sud dell' Afghanistan, colpito da violente piogge inondazioni che hanno distrutto case e trascinato via automobili. Lo riferisce l'agenzia dell'Onu per il Coordinamento delle azioni umanitarie (Ocha). (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - KABUL, 3 MAR - Almeno 20 persone sono morte nelle ultime ore nel sud dell' Afghanistan, colpito da violente piogge inondazioni che hanno distrutto case e trascinato via automobili. Lo riferisce l'agenzia dell'Onu per il Coordinamento delle azioni umanitarie (Ocha). Ieri notte si sono perse le tracce di almeno 10 persone, tra cui alcuni bambini, nella provincia di Kandahar, e circa duemila abitazioni sarebbero rimaste danneggiate. Secondo il governatorato l'alluvione è la peggiore degli ultimi sette anni in Kandahar, dove sono ancora in corso forti nevicate che ostacolano i soccorsi. Il maltempo è stato particolarmente severo quest'inverno in Afghanistan, con un bilancio complessivo di almeno 50 morti.

Compagna Ballard, `non c`è più speranza` - Asia - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - "Non ha più senso. Non c'è più speranza". Ne è convinta la fidanzata di Tom Ballard - l'alpinista inglese che con il compagno di scalata italiano Daniele Nardi è da domenica scorsa disperso sul Nanga Parbat - circa l'esito delle operazioni di ricerca, tra l'altro al momento rinviate a causa del maltempo. Lo riferisce il SundayTimes. Stefania Pederiva, che vive sulle Dolomiti, lo ha sottolineato ieri sera, dopo che la neve e la scarsa visibilità hanno fermato le ricerche. Pederiva ha inoltre raccontato di aver sentito Ballard per l'ultima volta il 22 febbraio. "Siannoiava al campo base. Era contento di andare - ha spiegato - Di solito non porta il telefono. Era calmo. Stava bene. Aveva perso peso a causa dell'altitudine. Con Nardi - ha aggiunto la donna - vedevano come andava giorno per giorno".

La compagna di Ballard: "Non c'è più speranza" - Mondo - ANSA

Sunday Times, aveva sentito il partner di Nardi il 22 febbraio (ANSA)

[Redazione Ansa]

"Non ha più senso. Non c'è più speranza". Ne è convinta la fidanzata di Tom Ballard - l'alpinista inglese che con il compagno di scalata italiano Daniele Nardi è da domenica scorsa disperso sul Nanga Parbat - circa l'esito delle operazioni di ricerca, tra l'altro al momento rinviate a causa del maltempo. Lo riferisce il Sunday Times. Stefania Pederiva, che vive sulle Dolomiti, lo ha sottolineato ieri sera, dopo che la neve e la scarsa visibilità hanno fermato le ricerche. Pederiva ha inoltre raccontato di aver sentito Ballard per l'ultima volta il 22 febbraio. "Si annoiava al campo base. Era contento di andare - ha spiegato - Di solito non porta il telefono. Era calmo. Stava bene. Aveva perso peso a causa dell'altitudine. Con Nardi - ha aggiunto la donna - vedevano come andava giorno per giorno".

Subaru richiama 1,2 milioni di veicoli negli Usa - Sicurezza

Anomalie all'interruttore dello stop dei freni per Forester, Impreza e Crosstrek (ANSA)

[Redazione Ansa]

Difetti all'interruttore dello stop dei freni auto costringono la Subaru a ordinare un richiamo di un milione e 300 veicoli negli Stati Uniti. I modelli della casa auto giapponese interessati sono il Forester, l'Impreza e il più recente Crosstrek in un periodo temporale che va dal 2006 fino al 2017. In base alla spiegazione di Subaru, solventi contenenti tracce di silicone possono emettere dei gas in grado di filtrare negli interruttori e sospendere il contatto elettrico dei fari. L'interruzione dell'impianto elettrico collegato alle luci, ha aggiunto Subaru, non avrà comunque effetti sul funzionamento dei freni. Fino ad ora, spiega ancora Subaru, si sono verificati 33 casi negli Stati Uniti e il costruttore auto si impegna a risolvere l'anomalia. Il richiamo è stato fatto su scala globale, ma non si conosce ancora il numero dei veicoli interessati.

Australia: infuriano incendi nel sudest - Asia - ANSA

Continuano a infuriare fuori controllo numerosi incendi in zone rurali e boschive dello Stato del Victoria, nel sudest dell'Australia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SYDNEY, 4 MAR - Continuano a infuriare fuoricontrollo numerosi incendi in zone rurali e boschive dello Stato del Victoria, nel sudest dell'Australia. Decine di residenti, fra le centinaia di evacuati dalle cittadine che circondano il parco statale di Bunyip, temono di aver perduto le loro case fra le fiamme. Più di 30 incendi continuano ad ardere in condizioni definite catastrofiche dalle autorità, attraverso la Latrobe Valley e a est fino all'Alpine National Park. Fulmini senza pioggia durante il weekend hanno appiccato diversi incendi nel grande parco di Bunyip, 65 km a est di Melbourne, incenerendo oltre 12.000 ettari e distruggendo numerose abitazioni: per il momento non si registrano vittime. Circa 900 vigili del fuoco continuano a combattere le fiamme, con il supporto di 15 aerei cisterna. Si prevede che condizioni di forte caldo e di vento continueranno almeno fino a mercoledì, quando la pioggia dovrebbe venire in aiuto dei pompieri.

Previsioni meteo per lunedì, 4 marzo

[Redazione]

Tempo in peggioramento sull arco alpino, in Lombardia, in Liguria e sul Triveneto con qualche pioggia. La neve cadrà sopra i 1200 metri, a quote più basse a ridosso dei confini.

Clima: Coldiretti, sos caldo e siccit?, sul Po come d`estate (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Gli effetti peraltro si fanno già sentire sui ortaggi dove è saltata ogni programmazione dei raccolti con broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole che maturano contemporaneamente per le temperature primaverili. L'anomalia climatica favorisce anche, conclude la Coldiretti, il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Effis.

Terremoto: Gelmini, `nulla ? cambiato per popolazioni colpite`

[Redazione]

Roma, 3 mar. (AdnKronos) - "Dopo nove mesi di governo del cambiamento, nulla è cambiato per le popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma. Cancellando il metodo Bertolaso-Berlusconi-Letta che all'Aquila aveva garantito abitazioni decenti in pochissimo tempo, prima i governi di sinistra e ora quello Lega-M5S hanno risposto all'emergenza con procedure burocratiche complesse e continue rinvi". Lo scrive su Facebook Mariastella Gelmini, capogruppo di Fi alla Camera. "Ad oggi -aggiunge- le macerie sono ancora lì, a farsi spazio tra i terremotati solo il freddo, lo sconforto, abbandono. Noi non ci dimentichiamo di voi e in Parlamento, insieme a tanti sindaci del territorio, stiamo facendo di tutto per accelerare le procedure e ridare dignità a queste famiglie.

Difesa: 26 gennaio `Giornata dell` Alpino`, eroi nella campagna di Russia/Adnkronos (3)

[Redazione]

(AdnKronos) - Del resto l'Associazione nazionale alpini, "nel corso dell'numerose calamità naturali che si sono abbattute sul nostro Paese, si è distinta per altruismo e per lo slancio con cui ha prestato il proprio soccorso alle popolazioni colpite, grazie ad una operatività che si fonda, oltre che sul personale militare professionale, anche su volontari in grado di coordinare con efficienza e con tempestività tutte le attività di intervento ed di soccorso". Basti ricordare gli interventi in soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto di Messina del 1908, nel disastro del Vajont nel 1963, nei terremoti del Friuli, dell'Irpinia e del Molise, nell'alluvione della Valtellina dell'agosto 1987 e ancora nel sisma in Umbria e nelle Marche del 1997 e nel recente terremoto dell'Aquila. Per la celebrazione della Giornata la proposta di legge prevede la promozione e l'organizzazione di cerimonie, eventi, incontri, conferenze storiche e mostre fotografiche, nonché testimonianze sull'importanza della difesa della sovranità nazionale, delle identità culturali e storiche, della tradizione e dei valori di solidarietà e di partecipazione civile che incarna il Corpo degli Alpini. Iniziative che dovranno essere promosse anche all'interno delle scuole "per il alto valore educativo, sociale e culturale che riveste la 'Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino'".

Tornado in Alabama, almeno 23 morti

[Redazione]

Washington, 4 mar. (AdnKronos) - E' di almeno 23 morti il bilancio dei tornado che si sono abbattuti sulla contea di Lee, nello Stato americano dell'Alabama. Il numero delle vittime, secondo le autorità locali, potrebbe ulteriormente aggravarsi ma le operazioni di soccorso sono state interrotte fino all'alba perché troppo rischiose. Non si conosce il numero dei feriti, anche se almeno 40 sono quelli ricoverati all'East Alabama Medical Center. Il maltempo ha lasciato 4 mila utenti senza elettricità in tutto lo Stato, 2 mila dei quali nella sola contea di Lee.

Torna la burrasca

[Redazione]

Roma, 3 mar. (AdnKronos) - La perturbazione in transito nella giornata di domani sull'Europa centrale coinvolgerà marginalmente anche le regioni centro-settentrionali italiane, determinando un'intensificazione dell' ventilazione, più significativa a quote di montagna e alta collina. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, in attesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla mattina di domani venti forti sud-occidentali, con raffiche di burrasca, su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, per domani non è stata valutata alcuna criticità idrogeologica sul territorio nazionale mentre è stata valutata l'allerta gialla, per rischio idraulico localizzato, nel basso bacino del Fortore, in Puglia.

"Mai su quella vetta, una sfida alla morte" - Cronaca

Simone Moro in ansia per Nardi: ognuno calibra i suoi rischi, io avrei avuto paura

[Federico Magni]

Simone Moro in ansia per Nardi: ognuno calibra i suoi rischi, io avrei avuto paura. Ancora silenzio e angoscia, mentre il maltempo continua a non dare tregua e assottigliare la speranza. Le condizioni meteo avverse hanno impedito anche ieri di avviare le ricerche dell'alpinista italiano Daniele Nardi e del suo compagno britannico Tom Ballard, di cui si sono persi i contatti da domenica scorsa in Kashmir mentre erano intenti a scalare un picco del Nanga Parbat, soprannominato killer mountain. Gli elicotteri, che sarebbero dovuti decollare dalla base di Skardu con a bordo l'alpinista basco Alex Txikon e i droni che servono per perlustrare le vie che teoricamente possono aver percorso i due scalatori, sono rimasti a terra a causa di fitte nevicate, nuvole a bassa quota e forti venti, come ha riferito lo staff di Nardi su Facebook. "Domani mattina (oggi, ndr), le condizioni dovrebbero migliorare e tenteremo di nuovo. Ho parlato con Txikon, sempre molto aiutato", ha scritto su Twitter l'ambasciatore italiano in Pakistan, Stefano Pontecorvo. Bergamo, 3 marzo 2019 - "Ciò che ha spinto Nardi e Ballard a salire questo sperone è sicuramente la bellezza estetica e la fama di questa via. Nardi era la quinta volta che ci provava ed evidentemente aveva reputato il coefficiente di rischio nei limiti per il suo standard di consapevolezza e di accettazione della fatalità". Simone Moro, alpinista bergamasco delle grandi scalate invernali sugli ottomila, conosce bene i rischi che può comportare una salita su una montagna mastodontica, come può essere il Nanga Parbat (che ha conquistato per la prima volta nell'inverno 2016), e soprattutto le incognite di un via mai percorsa prima, nella stagione più difficile. Chi affronta un'impresa di tale portata su un ottomila in inverno si spinge inevitabilmente oltre un certo limite. Sembra quasi mettere in conto una sfida con la morte. Non è così? "Quando affronti un certo tipo di scalata il coefficiente di rischio che decidi di accettare è molto personale. Ognuno ha il suo, ma diciamo che è abbastanza standardizzato. È anche questo che rende una via salibile o meno, insieme alla sua pericolosità. Vie che nessuno è mai riuscito a scalare prima devono rientrare in un coefficiente di difficoltà che uno riesce a controllare, almeno in parte". È il caso dello sperone Mummery scelto da Nardi e Ballard? "È probabilmente lo sperone più famoso nella storia. Già individuato dall'alpinista inglese Mummery nel 1895 (sessanta anni prima che il Nanga Parbat fosse conquistato). Lui ci andò sotto e decise che era troppo pericoloso. Cercò un'altra via e scomparve per sempre. I pericoli lì sono oggettivi". Cosa ne pensa di questo tentativo? "Non voglio assolutamente dire che Nardi è un kamikaze, posso solo dire che non mi è mai venuto in mente di tentarlo perché mi fa paura. Non proverò mai a salire quello sperone perché mi ha sempre messo timore". Quali sono i pericoli? "Sono stato un anno sotto il Nanga Parbat, nove mesi sotto il versante Diamir, dove è lo sperone Mummery e ho sempre visto cadere valanghe tutti i giorni. Sopra lo sperone ci sono due seracchi giganteschi. Fette di ghiacciaio alte come palazzi che per effetto della gravità ogni tanto si staccano, precipitano e poi esplodono. Non è questione di tanta neve o poca neve. Cadono perché il ghiacciaio scivola a valle. E la cosa spaventosa è che si tratta di un fenomeno talmente dirompente che i blocchi più piccoli che si formano dalla rottura del seracco che precipita sono grandi come un furgone e cadono da tutte le parti, anche lungo lo sperone Mummery. Fino ad oggi l'unico uomo che è passato da quelle parti ed è sopravvissuto è stato Reinhold Messner, in discesa. Disperato con il fratello cercava di fuggire dalla montagna e si è infilato in uno di quei terribili canali. Messner ce la fece, sopravvisse, suo fratello morì travolto da una valanga". Riproduzione riservata. Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Alpinisti dispersi, la fidanzata di Ballard: "Non c'è più speranza"

Stefania Pederiva al Sunday Times: "Si annoiava al campo base, era contento di andare. Era calmo e stava bene". Le ricerche di nuovo interrotte per

[Redazione]

ROMA - "Non ha più senso. Non c'è più speranza". Ne è convinta la fidanzata di Tom Ballard - l'alpinista inglese che con il compagno di scalata italiano Daniele Nardi è da domenica scorsa disperso sul Nanga Parbat - circa l'esito delle operazioni di ricerca, tra l'altro al momento rinviate a causa del maltempo. Lo riferisce il Sunday Times. Stefania Pederiva, che vive sulle Dolomiti, lo ha sottolineato ieri sera, dopo che la neve e la scarsa visibilità hanno fermato le ricerche. Pederiva ha inoltre raccontato di aver sentito Ballard per l'ultima volta il 22 febbraio. "Si annoiava al campo base. Era contento di andare - ha spiegato - Di solito non porta il telefono. Era calmo. Stava bene. Aveva perso peso a causa dell'altitudine. Con Nardi - ha aggiunto la donna - vedevano come andava giorno per giorno". Il maltempo ha bloccato ancora le operazioni di recupero di Daniele Nardi e Tom Ballard dispersi da domenica scorsa sul Nanga Parbat. Le speranze di ritrovare ancora in vita i due alpinisti sono purtroppo ormai pressochè nulle anche in considerazione delle difficili condizioni meteo con temperature ampiamente sotto i meno trenta gradi e venti superiori anche di 130-140 chilometri orari. Nardi e Ballard erano intenti a raggiungere la vetta della nona montagna più alta della terra dal versante Diamir (nord-ovest) cercando di superare il micidiale sperone Mummery, schiena rocciosa minacciata da continue valanghe di ghiaccio che mai nessun alpinista era riuscito a superare durante i mesi invernali. L'ultimo contatto risale ad una settimana fa quando il 42enne alpinista di Sezze in provincia di Latina si era messo in contatto con la moglie Daniela comunicando che stavano bene, che avevano raggiunto i 6.300 metri ma causa il maltempo erano tornati al campo 4 a circa 6.000 metri. Gli elicotteri dei soccorritori si erano messi in viaggio con destinazione il campo base del Nanga Parbat ma causa le fitte neviccate che avrebbero messo a rischio la sicurezza hanno fatto rientro a Skardu. Un nuovo tentativo, meteo permettendo e come annunciato dall'ambasciatore italiano in Pakistan Stefano Pontecorvo che coordina le operazioni in loco, sarà fatto domani mattina. "Alex Txikon tenterà un primo volo con un drone se il tempo lo consentirà. La squadra di soccorso è attualmente a Skardu e volerà verso il campo base del Nanga Parbat domani mattina presto". Lo scrive su Twitter l'ambasciatore italiano in Pakistan Stefano Pontecorvo facendo il punto sulle ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard. La giornata odierna dei soccorritori, che hanno operato con due elicotteri dell'aeronautica pakistana, era iniziata con il volo a rischio - essendo il Pakistan in guerra con l'India - fino al campo base del K2 da dove erano stati prelevati l'alpinista spagnolo Alex Txikon, i suoi compagni di spedizione Ignacio De Zuloaga, Felix Criado ed il dottore Josep Sanchis, oltre a tutto il materiale, droni compresi che potrebbero essere utilizzati proprio durante le operazioni di ricerca e recupero di Nardi e Ballard. Quest'ultimo, 30 anni, è figlio di una delle più grandi alpiniste di sempre, Alison Jane Hargreaves, morta nel 1995 durante la discesa dal K2, e vive da circa dieci anni in Val di Fassa in Trentino assieme alla compagna Stefania Pederiva. Nel frattempo la raccolta fondi su Internet promossa dagli amici di Daniele Nardi, e riconosciuta dalla famiglia, per sostenere le operazioni di soccorso in Pakistan, ha raggiunto i 106 mila euro. "Per noi Daniele non è solo un amico, ma anche un fratello - si legge nella presentazione sulla pagina del sito gofundme.com - una fonte di ispirazione per la sua determinazione, semplicità e soprattutto amore per la vita. Vogliamo ricambiarlo con un piccolo gesto e non lasciare nulla di intentato perché Tom e Daniele tornino a casa". Le somme non utilizzate saranno devolute alle scuole del Pakistan. L'iniziativa è stata ufficialmente riconosciuta dallo staff di Nardi. Nardi e Ballard prima che le comunicazioni si interrompesero una settimana fa erano intenti a risalire lo Sperone Mummery, tratto nell'ascesa al Nanga Parbat terribile sotto l'aspetto climatico, difficile sotto quello tecnico e soprattutto inviolato. Nel periodo invernale mai nessun alpinista era riuscito a raggiungere la vetta della montagna dell'Himalaya attraverso lo Sperone Mummery.

Il reporter viene investito dallo spazzaneve durante il servizio sul maltempo

[Redazione]

L'incidente è avvenuto a Philadelphia dove la neve ha immobilizzato la città, proprio per questo il reporter di FoxNews è stato mandato sul campo a filmare l'elevata quantità di neve. Mentre è davanti alla telecamera, si possono notare gli spazzaneve che passano dietro all'uomo, dopo poco uno dei mezzi solleva un'enorme quantità di neve che investe in pieno il reporter. [INS::INS][INS::INS] 28 febbraio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nanga Parbat. Stefania Pederiva, la fidanzata di Ballard: Non ha senso, non c'è più speranza

Ormai si lavora per trovare almeno i corpi dell'alpinista britannico e del compagno italiano Daniele Nardi, travolti da una valanga una settimana fa

[Redazione]

shadow Stampa Email Non ha senso, non è più speranza. Così Stefania Pederiva, la fidanzata di Tom Ballard, alpinista britannico disperso sul Nanga Parbat da domenica 24 febbraio assieme all'italiano Daniele Nardi. Pederiva, che vive sulle Dolomiti, ha parlato con il Sunday Times della situazione dei due alpinisti dopo che le operazioni di ricerca sono state interrotte a lungo a causa del maltempo. Ha raggiunto intanto i 106 mila euro la raccolta fondi su internet per dare una mano alle ricerche dell'alpinista italiano Daniele Nardi e del suo compagno di scalata inglese Tom Ballard, dispersi da domenica scorsa sul Nanga Parbat, in Pakistan. Per noi Daniele non è solo un amico, ma anche un fratello - si legge nella presentazione sulla pagina del sito gofundme.com - una fonte di ispirazione per la sua determinazione, semplicità e soprattutto amore per la vita. Vogliamo ricambiarlo con un piccolo gesto e non lasciare nulla di intentato perché Tom e Daniele tornino a casa. Le somme non utilizzate saranno devolute alle scuole del Pakistan. Iniziativa è stata ufficialmente riconosciuta dallo staff di Nardi. Nevica ancora sul Nanga Parbat - scrive su twitter ambasciatore italiano in Pakistan Stefano Pontecorvo facendo il punto sulle ricerche - Alex Txikon (l'alpinista spagnolo, ndr) tenterà un primo volo con un drone domani mattina se il tempo lo consentirà. La squadra di soccorso è attualmente a Skardu e volerà verso il campo base del Nanga Parbat domani mattina presto. In precedenza sembrava che gli elicotteri pachistani con a bordo il team di soccorso fossero già in volo. '); }

Stefania Pederiva, fidanzata dello scalatore scomparso Tom Ballard: "Non c'è più speranza"

[Redazione]

COPYRIGHT"Non ha più senso. Non c'è più speranza". Ne è convinta la fidanzata di Tom Ballard - l'alpinista inglese che con il compagno di scalata italiano Daniele Nardi è da domenica scorsa disperso sul Nanga Parbat - circa l'esito delle operazioni di ricerca, tra l'altro al momento rinviate a causa del maltempo. Lo riferisce il Sunday Times. Stefania Pederiva, che vive sulle Dolomiti, lo ha sottolineato ieri sera, dopo che la neve e la scarsa visibilità hanno fermato le ricerche. Pederiva ha inoltre raccontato di aver sentito Ballard per l'ultima volta il 22 febbraio. "Si annoiava al campo base. Era contento di andare - ha spiegato - Di solito non porta il telefono. Era calmo. Stava bene. Aveva perso peso a causa dell'altitudine. Con Nardi - ha aggiunto la donna - vedevano come andava giorno per giorno". Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Clima: Coldiretti, sos caldo e siccità, sul Po come d'estate (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Gli effetti peraltro si fanno già sentire sui ortaggi dove è saltata ogni programmazione dei raccolti con broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole che maturano contemporaneamente per le temperature primaverili. anomalia climatica favorisce anche, conclude la Coldiretti, il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un elaborazione di Coldiretti su dati Effis.

Alpini angeli della neve I soccorsi? Sono hi-tech

[Redazione]

Concluse le esercitazioni delle penne nere sui monti Tra visori notturni, elicotteri e sonde elettronicheUna valanga con persone sepolte, un incidente sugli sci, la caduta di un alpinista da una parete, persino un attentato ad alta quota. Emergenze in un ambiente di per sé insidioso. E se gli alpini, che sanno resistere in condizioni estreme, sono come ama dire il loro comandante soldati al quadrato, allora gli alpini soccorritori sono soccorritori al quadrato. Con un addestramento militare, mezzi terrestri e aerei da combattimento al servizio della popolazione civile e un equipaggiamento altamente tecnologico. Le Squadre soccorso degli alpini sono presenti sulle piste da sci di 23 comprensori del Nord Italia e dell'Abruzzo. Sono impiegati circa 200 uomini e donne, scelti tra i migliori sciatori dei reggimenti e formati al Centro addestramento alpino di Aosta. Sono in media 3mila gli interventi fatti sulle piste ogni anno. Ci sono poi le squadre di soccorso pronte a entrare in azione in tutto il Paese in caso di calamità, come è stato ad esempio a Rigopiano nel gennaio del 2017. L'occasione di addestramento più importante per gli alpini soccorritori sono i Casta, i Campionati sciistici delle truppe alpine. È qui che vengono messe in campo le azioni più spettacolari e le attrezzature più avanzate, dimostrando cosa può fare una Squadra soccorso degli alpini quando si verifica un'emergenza. Il casco con visore notturno al posto del cappello con la penna nera, la mimetica bianca, l'asta con la sonda da valanga al posto del piccone, in tutto 25 chili di equipaggiamento: gli alpini soccorritori si accampano a oltre mille metri e per una settimana si affrontano in gare e si confrontano in esercitazioni. La 71esima edizione dei campionati si è appena conclusa. In Alta Pusteria e Cadore hanno partecipato 2mila militari da 11 Paesi. Oltre alle gare (biathlon, scialpinismo, fondo, slalom gigante) dopo i fatti di Rigopiano una parte fondamentale dei Casta sono diventate le operazioni di addestramento. In alcuni momenti al fianco delle altre organizzazioni che si occupano di soccorso in montagna, come gli altri reparti dell'esercito, carabinieri, Guardia di finanza, Protezione civile, vigili del fuoco, Corpo nazionale soccorso alpino. Nell'operazione simulata Aquila blu, a Misurina, gli alpini hanno affrontato un gruppo di attentatori che volevano sabotare una centrale idroelettrica. I militari sono stati paracadutati, hanno creato una postazione difensiva, bloccato le vie di accesso e fronteggiato il nemico in uno scontro a fuoco. Nella prova Lupo bianco 2019, quella di soccorso in notturna, è stata ricreata l'emergenza di una valanga che ha sepolto diverse persone, con un uomo caduto in un lago gelido e un'altra auto con guidatore schiacciata da un albero caduto. In queste situazioni la tempestività è tutto. Le probabilità di sopravvivenza in climi estremi sono del 90 per cento, se il soccorso arriva entro 18 minuti. Scendono al 34 per cento entro 34 minuti e al 20 per cento se le squadre intervengono dai 35 ai 90 minuti. Qui gli alpini soccorritori sono scesi dagli elicotteri con la tecnica del fast rope (calandosi con una corda senza imbragatura), che permette di portare 30 militari in soli due minuti dove non è possibile atterrare. Le vittime sono state recuperate con il verricello o caricate in motoslitta, le persone travolte trovate da sondatori e spalatori. Per evitare il peggio in montagna - consiglia il comandante delle truppe alpine, il generale di Corpo d'armata Claudio Berto - bisogna sempre affrontarla con rispetto, quasi con timore reverenziale. La montagna dà tanto, ma sa essere altrettanto pericolosa. Le condizioni possono mutare all'improvviso, rendendo difficile e rischioso ciò che prima era semplice. Chi si avvicina a questi luoghi deve avere una certa preparazione fisica e il giusto equipaggiamento che gli permettano di fronteggiare le difficoltà e deve informarsi sulle condizioni ambientali e climatiche.

Nanga Parbat, la fidanzata di Tom Ballard: "Non ha senso, non c'è più speranza"

Nanga Parbat, la fidanzata di Tom Ballard perde le speranze per il possibile ritrovamento dei due alpinisti. Ma il padre dice: "Possono essere ancora vivi"

[Redazione]

Dei due alpinisti non si hanno più notizie da domenica scorsa. La macchina dei soccorsi ha avuto diverse difficoltà a causa delle condizioni climatiche. Il padre di Ballard, però, non perde la speranza: "Possono essere ancora vivi". È disperso dal 24 febbraio sul Nanga Parbat, la nona montagna più alta della Terra. Ma di Tom Ballard non si hanno informazioni da quella domenica. E Stefania Pederiva, la fidanzata dell'alpinista britannico smarrito con Daniele Nardi in Pakistan si arrende: "Non ha senso, non c'è più nessuna speranza". I familiari Come riportato dal Corriere della Sera, la donna, che vive sulle Dolomiti, ne ha parlato con il Sunday Times, dopo che le ricerche sono state interrotte a lungo, per il maltempo. La donna avrebbe riferito, infatti, di avere avuto notizie dal fidanzato, l'ultima volta, il 22 febbraio. E al tabloid britannico ha dichiarato, parlando del fidanzato: "Si stava annoiando al campo base, era felice di poter partire. Non porta mai il telefono con sé quando scala, era molto calmo e tranquillo anche se aveva perso peso a causa dell'altitudine". Diversamente da Pederiva, il padre dell'alpinista, Jim Ballard, pensa che i due possano essere ancora vivi: "Se non sono già stati uccisi dalla montagna, quei ragazzi possono sopravvivere là sopra anche 14 giorni". La raccolta fondi per i soccorsi La raccolta fondi per aiutare i soccorsi avrebbe raggiunto, in queste ore, i 106 mila euro. "Per noi, Daniele non è solo un amico ma un fratello, una fonte d'ispirazione per la sua determinazione, semplicità e, soprattutto, amore per la vita. Vogliamo ricambiarlo con un piccolo gesto e non lasciare nulla di intentato perché Tom e Daniele tornino a casa", si legge su [gofundme.com](https://www.gofundme.com). L'iniziativa, intanto, è stata ufficialmente riconosciuta dallo staff di Nardi e le somme non utilizzate saranno devolute alle scuole del Pakistan. Nel frattempo, l'ambasciatore italiano nel Paese, su Twitter, ha aggiornato sul caso e ha scritto che, domani mattina, l'alpinista spagnolo Alex Txikon tenterà un primo volo con un drone, se il tempo lo consentirà, per cercare i due dispersi. La nebbia non ha consentito oggi pomeriggio ai bravissimi piloti di portare @AlexTxikon e la sua squadra al Campo Base sul #NangaParbat. Domattina la nebbia dovrebbe alzarsi consentendo il trasporto al Nanga per avviare ricerche coi droni di @NardiDaniele e Tom Ballard. pic.twitter.com/R7TCGn800j Stefano Pontecorvo (@pontecorvoste) 3 marzo 2019 [alpinismoDaniele NardiPakistan](#)

L'Aquila, i commercianti del centro: Riportare la gente o si muore

[Redazione]

Reportage nel centro storico a dieci anni dal terremoto. Le difficoltà dei commercianti, le proposte. (Video di Daniela Rosone- Stefano Dascoli)

Alluvione a Roma nord, a processo l'ex capo della Protezione civile Vallorosi: nel 2012 sottovalutò i rischi

L'allarme esondazione del Tevere, causato dalle piogge abbondanti, sarebbe stato comunicato alle aziende di Roma Nord, a un passo da via Salaria, cinque ore dopo l'allagamento. Quando i...

[Redazione]

L'allarme esondazione del Tevere, causato dalle piogge abbondanti, sarebbe stato comunicato alle aziende di Roma Nord, a un passo da via Salaria, cinque ore dopo l'allagamento. Quando i materiali erano andati distrutti, con danni per milioni di euro. A cinque anni dallo straripamento avvenuto la notte tra il 13 e il 14 novembre del 2012, a palazzo di giustizia è stato individuato un potenziale responsabile: Mario Vallorosi, allora capo della Protezione civile di Roma Capitale, dovrà affrontare un processo con accusa di inondazione colposa del fiume. A decretarne il rinvio a giudizio, il gip Francesco Patrone, su una richiesta sollecitata nel 2015 dal pm Antonella Nespola. Il direttore della protezione civile, secondo l'accusa, avrebbe sottovalutato un rischio prevedibile e persino atteso della piena del fiume. Ma non solo. Avrebbe anche disatteso, a fronte dei diversi avvisi diramati dall'Ufficio extradipartimentale della Protezione civile prima di attenzione e poi di preallarme, quanto previsto e prescritto dal Piano Comunale, che imponeva lo stato di allarme considerato che alle ore 16.50 del 13 novembre il Tevere superava la soglia dei sette metri. E per concludere avrebbe anche omesso il censimento e il sostegno alla popolazione. A pagare le conseguenze diverse aziende, tra le quali le denunciati, tutte collocate tra i civici 1307 e 1319 di via Salaria, i cui locali sono collocati a pochi metri dal fiume: Ima srl, società leader nella fornitura di prodotti antinfortunistica; la Guida Monaci specializzata nel publishing multimediale; la Storz Medical Italia, che si occupa di distribuzione e noleggio delle attrezzature mediche, e la Maran Credit Solution, specializzata nella gestione del credito. Il 12 novembre le piogge sono così intense, aveva scritto il pm titolare dell'indagine, che l'ufficio della Protezione civile dirama un bollettino allertando l'amministrazione dell'intensità delle piogge. La situazione precipita la notte del 13 novembre, tanto che in questo caso negli avvisi si mette in preallarme il Dipartimento. Eppure, secondo il pm, nonostante l'allerta e la corposa mole di notizie, non viene fatto nulla per prevenire l'inondazione e soprattutto informare la popolazione. Insieme ai dati disponibili, l'accusa, al contrario, avrebbe dovuto preoccupare il Capo della Protezione civile e spingerlo ad attivarsi. Altra parte il suo compito prioritario, dettato dal ruolo ricoperto, era proprio quello di occuparsi della prevenzione e gestione delle emergenze nel territorio di Roma Capitale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Po in secca come in estate, allarme della Coldiretti: enormi danni con la finta Primavera

Poca pioggia, ancora meno neve e adesso sul Po sembra di essere in piena estate. Ma anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 33% del Maggiore al...

[Redazione]

Poca pioggia, ancora meno neve e adesso sul Po sembra di essere in piena estate. Ma anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 33% del Maggiore al 15% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti dalla quale si evidenzia che il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è di -2,75 metri, lo stesso di inizio agosto scorso. Sono gli effetti del grande caldo e dell'assenza di precipitazioni dopo un mese di febbraio che si classifica tra i più bollenti e siccitosi su gran parte d'Italia. La mancanza di acqua in fiumi, laghi, invasi e nei terreni preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche, precisa la Coldiretti, sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. L'andamento anomalo di quest'anno conferma purtroppo i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. Con il caldo mandorli e albicocchi sono in fiore e i peschi già pronti a sbocciare ma, rileva la Coldiretti, tutte le coltivazioni sono in grande anticipo per un mese di febbraio che ha mandato la natura in tilt. La finta primavera ha ingannato le coltivazioni favorendo un risveglio che le rende particolarmente vulnerabili all'annunciato ritorno del freddo con danni incalcolabili per la produzione. Gli effetti peraltro si fanno già sentire sui ortaggi dove è saltata ogni programmazione dei raccolti con broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole che maturano contemporaneamente per le temperature primaverili. L'anomalia climatica favorisce anche, conclude la Coldiretti, il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Effis.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Nardi, la fidanzata di Tom Ballard si arrende: Non c'è più speranza

[Redazione]

Ore di angoscia per la sorte di Daniele Nardi, l'alpinista originario di Latina, che da giorni è disperso sul Nanga Parbat, in Pakistan. Ogni giorno che passa fa diminuire la speranza di ritrovare in vita lui e il suo compagno di avventura. Non ha più senso. Non c'è più speranza. Ne è convinta la fidanzata di Tom Ballard - l'alpinista inglese che con il compagno di scalata italiano Daniele Nardi è da domenica scorsa disperso sul Nanga Parbat - circa l'esito delle operazioni di ricerca, tra l'altro al momento rinviate a causa del maltempo. APPROFONDIMENTI VIAGGI Daniele Nardi, quinto inverno nel gelo del Nanga Parbat INVISTAL'ultimo video dell'alpinista Daniele Nardi: "C'è tanta neve, noi...DISPERSO DA 6 GIORNI Daniele Nardi, ricerche sospese sul Nanga Parbat: Previsto...LE RICERCHE Daniele Nardi, ricerche ferme: Mancano i soldi,...Daniele Nardi a "Le Iene" l'ultima intervista all'alpinista italiano disperso sul Nanga Parbat Lo riferisce il Sunday Times. Stefania Pederiva, che vive sulle Dolomiti, lo ha sottolineato ieri sera, dopo che la neve e la scarsa visibilità hanno fermato le ricerche. Pederiva ha inoltre raccontato di aver sentito Ballard per l'ultima volta il 22 febbraio. Si annoiava al campo base. Era contento di andare - ha spiegato - Di solito non porta il telefono. Era calmo. Stava bene. Aveva perso peso a causa dell'altitudine. Con Nardi - ha aggiunto la donna - vedevano come andava giorno per giorno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Primavera anticipata? Arriva una allertameteo: venti di burrasca sulle Marche

[Redazione]

ANCONA - Primavera anticipata finita? Sembra proprio di sì. Una perturbazione in transito sull'Europa centrale interesserà marginalmente nelle prossime ore anche le regioni centro settentrionali del nostro paese, portando venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, venti forti con raffiche di burrasca su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo al Centro-Nord, in arrivo forti venti: allerta in Emilia, Marche e Lombardia

[Redazione]

Una perturbazione in transito sull'Europa centrale interesserà marginalmente nelle prossime ore anche le regioni centro settentrionali del nostro paese, portando venti forti. LEGGI ANCHE Incidente a Porto Recanati, morti mamma e papà: il marocchino arrestato era finito in manette in una maxi operazione antidroga Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, venti forti con raffiche di burrasca su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici. Ultimo aggiornamento: 16:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

A 91 anni con la Jeep in pista, panico tra gli sciatori. Volevo andare al ristorante

[Redazione]

TRENTO - Voleva andare in auto al ristorante ma è finito in mezzo alla pista da sci: è accaduto ad un anziano di 91 anni in Trentino. L'uomo si è trovato di colpo in mezzo agli sciatori ma non ha battuto ciglio, diversamente da chi in quel momento stava occupando la pista. Gli sciatori non riuscivano a credere ai propri occhi quando hanno notato un fuoristrada nero spuntare improvvisamente sulla pista del Col Rodella e salire arrancando lungo il pendio innevato. APPROFONDIMENTI MONDOL'impresionante salvataggio di uno sciatore travolto da una... SPORTGisin, caduta rovinosa in Val GardenaLIVIGNOMuore a 31 anni: ingegnere perde il controllo degli sci su una pista...Maltempo al Centro-Nord, in arrivo forti venti: allerta in Emilia, Marche e LombardiaLa Jeep dell'anziano sulla pista da sciL'uomo, residente a Santa Caterina (Bolzano), ha continuato a procedere a fatica dribblando gli sci per tentare di raggiungere il rifugio nel quale voleva pranzare fino a che non è stato raggiunto dai carabinieri in motoslitta che lo hanno scortato fuori dal tracciato. Per lui è scattata una multa di 30 euro. Gli sciatori, come riporta il Corriere del Veneto, non riuscivano a credere ai propri occhi quando hanno notato un fuoristrada nero spuntare improvvisamente sulla pista del Col Rodella e salire arrancando lungo il pendio innevato. L'uomo, residente a Santa Caterina (Bolzano), ha continuato a procedere a fatica dribblando gli sci per tentare di raggiungere il rifugio nel quale voleva pranzare fino a che non è stato raggiunto dai carabinieri in motoslitta che lo hanno scortato fuori dal tracciato. Per lui è scattata una multa di soli 30 euro. Ultimo aggiornamento: 17:02 RIPRODUZIONE RISERVATA

Levante - Chiavari, allarme roghi abusivi sulla spiaggia del Lido

[Redazione]

Chiavari - Roghi abusivi, nella notte tra venerdì e ieri, sulla spiaggia del Lido, a Chiavari. Ignoti hanno incendiato il legname accumulato dalla mareggiata, anticipando, senza rispettare le regole imposte dalla Regione e senza alcuna misura di sicurezza, intervento che, dalla prossima settimana il Comune avvierà. Non è stata una nostra iniziativa e ho incaricato il comando dei vigili urbani di sporgere denuncia contro ignoti per accaduto - spiega assessore ai Lavori pubblici, Massimiliano Bisso - impresa che ha ricevuto incarico di provvedere all'accensione dei fuochi per lo smaltimento del legame è Pellicano verde e sta attendendo ordinanza del sindaco, Marco Di Capua, che autorizzerà a intervenire. Il materiale depositato sulle spiagge deve ancora essere diviso per genere e, prima dell'accensione dei roghi, si dovrà proteggere la spiaggia, come ha chiesto la Regione, con alcune lamiere che consentiranno di raccogliere agevolmente la cenere e non sporcare la sabbia. I fuochi, ovviamente, saranno sorvegliati e spenti prima che il personale di Pellicano verde si allontani. Quello che è accaduto venerdì notte al Lido - conclude assessore - è gravissimo: solo perché il vento non spirava verso la costa si sono evitati danni alle strutture e alla recinzione. articolo integrale sull'edizione cartacea o sull'edicola digitale Riproduzione riservata

Allerta meteo, venti forti al centronord - CRO

Allerta meteo, venti forti al centronord - CRO

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - Una perturbazione in transito sull'Europa centrale interesserà marginalmente nelle prossime ore anche le regioni centro settentrionali del nostro paese, portando venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, venti forti con raffiche di burrasca su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici.

Alle scuole del Vercellese un milione di euro per prevenire gli incendi

[Redazione]

In arrivo dal Governo un milione di euro per gli impianti antincendio delle scuole di alcune località della provincia. Una vera pioggia di soldi sul Vercellese, grazie a uno stanziamento del Ministero dell Istruzione che ha assegnato una cifra importante per la messa in sicurezza delle scuole di tutta Italia, come avviene periodicamente, tra cui anche alcuni istituti del territorio che potranno così presto avviare i lavori per migliorare la prevenzione degli incendi. Il totale dello stanziamento destinato alla provincia di Vercelli ammonta a circa un milione di euro. Questi fondi saranno utilizzati per il rifacimento e ammodernamento degli impianti antincendio delle scuole presenti nei Comuni di Vercelli, Gattinara, Varallo, Santhià, Trino, Borgosesia, Alagna Valsesia e Arborio. Un ottimo risultato per il nostro territorio - dice il deputato leghista e sindaco di Borgosesia, Paolo Tiramani - grazie a politiche che pongono attenzione non soltanto ai grandi centri urbani ma anche ai problemi di realtà demograficamente minori come quella vercellese. In molti di questi plessi, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono pressoché continui. Soprattutto grazie ai vari bandi mirati che permettono di ridurre l'impatto ambientale ed energetico degli edifici, abbattere le barriere architettoniche oppure, come in questo caso, aumentare la sicurezza di tutto immobile e dei suoi occupanti dal punto di vista della prevenzione degli incendi. È da questi bandi ministeriali che arrivano la maggior parte dei fondi che le amministrazioni comunali possono stanziare per le loro scuole. Si tratta di finanziamenti mirati che non possono essere destinati ad altri tipi di interventi, neppure riguardanti lo stesso settore, come ad esempio edilizia scolastica.

Gli agricoltori temono le gelate e cercano indicazioni dalla luna

Il caldo record dell'ultimo periodo potrebbe indurre ad anticipare la semina

[Redazione]

Normale che, dopo una stagione poco o per nulla invernale, i timori e le speranze sul tempo che farà in primavera alimentassero gli sfoghi sui social o il conversare al mercato o sull'ascensore. Si teme la scomparsa della neve sulle piste, visto che - fino ai 900 metri almeno - il bianco del paesaggio alpino sta tornando marrone-verde. Finora, però, le minime hanno tenuto e ai 1875 metri di Limone Pancaialtezza della neve è calata nei giorni anticiclonici e di Foehn di solo una decina di centimetri. Si teme il gelo tardivo che brucia le gemme dei fruttiferi e della vigna, fa paura la siccità che continua. Il contadino che è in ognuno di noi (almeno, lo era) ci riporta alla memoria i proverbi della tradizione, uno in particolare che promette un anticipo di primavera se la Candelora è scura e nevosa. E quest'anno alla Candelora è nevicato. Oppure, al contrario, quello che addita al ritardo della Pasqua (quest'anno il 21 aprile) i possibili scherzi dei geli in agguato. Perché Vira taira e tarabascainvèrn a dura fin-a Pasqua. Insomma, per tutto aprile il pericolo è. Il doppio calendario questione complicata ancora più dal fatto che la luna, che in queste albe limpide è una sottile falce calante, non è come ci saremmo aspettati quella di febbraio (visto che quella precedente era di gennaio). No, questa è per il calendario ecclesiastico soltanto una luna neutra. Quella vera di febbraio inizia invece con il novilunio di mercoledì, giorno delle Ceneri e inizio della Quaresima. Il pasticcio deriva dalla remota decisione della Chiesa di stabilire la Pasqua nella prima domenica dopo il 21 marzo, data scelta come fissa perequinozio di primavera. Ma quest'anno equinozio cade mercoledì 20 e, il giorno dopo, è proprio quel plenilunio che farebbe cadere la Pasqua nella domenica successiva, e cioè il 24 marzo. Calendario della Chiesa o calendario del sole? Di qui i dubbi, che si sentono nei mercati della frutta e verdura sulla autenticità o meno di questa primavera precoce. Dar ragione per cautela al calendario tradizionale, ecclesiastico, che stabilisce per quest'anno una Pasqua alta, e cioè tardiva, oppure azzardare una Pasqua bassa e quindi anticipata, come comanderebbe la scienza degli astri? I piselli si possono già seminare, tanto non patiscono i freddi, ma per il resto, orto e giardini, si può approfittare di questo caldo o frenarsi con la proverbiale prudenza della campagna? BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Maltempo: venti forti in arrivo al Centro-Nord

[Redazione]

3 marzo 2019 Fino a burrasca su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e MarcheLa perturbazione in transito nella giornata di domani sull'Europa centrale, coinvolgerà marginalmente anche le regioni centro-settentrionali italiane, determinando un'intensificazione della ventilazione, più significativa a quote di montagna ed alta collina. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla mattinata di domani, lunedì 4 marzo, venti forti sud-occidentali, con raffiche di burrasca, su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, per domani, lunedì 4 marzo, non è stata valutata alcuna criticità idrogeologica sul territorio nazionale mentre è stata valutata allerta gialla, per rischio idraulico localizzato, nel basso bacino del Fortore, in Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Tornado in Alabama, almeno 22 vittime, anche due bambini, allerta meteo in 3 stati

[Redazione]

La città più colpita è Beauregard. Tornado in Alabama, almeno 22 vittime, anche due bambini, allerta meteo in 3 stati. Beauregard (Ap) Usa, Tornado e inondazioni nel Midwest: 41 morti Usa, i tornado si abbattono su Stati del Sud: almeno 14 morti, 8 mila persone senza energia elettrica Usa, maltempo nel sudest: i morti salgono a 15, tornado anche in Alabama. Condividi. 04 marzo 2019. Il bilancio del tornado che ha colpito lo Stato dell'Alabama è salito a 22 morti: lo ha reso noto Hay Jones, lo sceriffo della contea di Lee. Anche due bambini sono morti a causa del tornado che ha colpito l'Alabama, distruggendo case prefabbricate e sradicando alberi. L'allarme meteo è stato esteso a Georgia, Florida e South Carolina. Il tornado si è abbattuto con violenza su Beauregard, una comunità a circa 100 km a est di Montgomery, la capitale dell'Alabama. Sul posto ci sono 150 soccorritori.

Usa, tornado fa strage in Oklahoma e Arkansas: almeno 18 morti e danni ingenti (Le immagini)

[Redazione]

Nuovo allerta per forti tempeste Usa, tornado fa strage in Oklahoma e Arkansas: almeno 18 morti e danni ingenti (Le immagini) Sale il numero delle vittime ma le ricerche dei soccorritori sono ancora incorso. Il tornado ha toccato anche Iowa, Nebraska e Missouri. Raffiche di vento fino a 70 miglia orarie e grandine. Il presidente Obama ha espresso vicinanza alle famiglie colpite [310x0_1398] AP photo Usa: al lavoro per contenere i danni del tornado Condividi 28 aprile 2014 Sarebbero ormai 18 le vittime accertate di un tornado che ha colpito il centro e il sud degli Stati Uniti, ma le ricerche dei soccorritori sono ancora in corso. Il tornado ha toccato prima l'Oklahoma e poi l'Arkansas, arrivando anche in Iowa, Nebraska e Missouri. Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha espresso la sua vicinanza alle famiglie colpite e ai parenti delle vittime. "Il tuo paese sarà lì per aiutarti a recuperare i danni e ricostruire, per tutto il tempo che sarà necessario" ha detto Obama sottolineando che la Federal Emergency Management Agency sta lavorando a stretto contatto con le amministrazioni locali. Il bilancio più drammatico a Little Rock in Arkansas, dove 11 persone sarebbero morte, secondo quanto riferiscono le autorità locali. Prima di arrivare in Arkansas la tempesta si è abbattuta in Oklahoma dove si sarebbe registrata almeno un'altra vittima, anche se secondo fonti del governo di Ottawa i morti sarebbero due. Il National Weather Service riferisce che il tornado si sarebbe abbattuto intorno alle 19 a circa 10 km a ovest di Little Rock, muovendosi per almeno 30 miglia in direzione nord-est. Ha mancato la capitale dell'Arkansas, ma ha colpito i dintorni, causando danni diffusi nelle comunità di Mayflower e Vilonia. Circa due ore prima che il maltempo colpisse l'Arkansas, un altro tornado si è abbattuto sulla piccola comunità di Quapaw, nel nord est dell'Oklahoma uccidendo una persona e ferendone altre sei. Ma non c'è certezza sul numero delle vittime. Un altro portavoce locale, della contea di Ottawa, avrebbe infatti riferito di due morti. "Numerose case e strutture sono stati danneggiati e alcune distrutte" ha detto all'Afp Keli Cain, della Protezione civile dell'Oklahoma. A Quapaw, che conta circa 900 residenti, "almeno la metà della città sarebbe stata distrutta" riporta il direttore dell'Ottawa County Emergency Management.

Alpinisti dispersi. Riprendono le ricerche di Nardi, elicotteri militari con Txikon sul Nanga Parbat

[Redazione]

Si cerca anche Tom Ballard Alpinisti dispersi. Riprendono le ricerche di Nardi, elicotteri militari con Txikon sul Nanga Parbat [310x0_1551] Nanga Parbat: ancora maltempo, elicotteri tornano indietro Alpinisti dispersi sul Nanga Parbat. Lo staff di Nardi: il maltempo complica le ricerche "L'elicottero va pagato in anticipo". Slitta il salvataggio di Nardi e Ballard sul Nanga Parbat Alpinisti dispersi: riprese le ricerche sul Nanga Parbat, elicotteri in volo Condividi 04 marzo 2019 Due elicotteri militari del Pakistan cercheranno oggi di portare l'alpinista spagnolo Alex Txikon e la sua squadra di soccorritori sul Nanga Parbat per riprendere le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi a una settimana sulle montagne del Paese. Lo ha reso noto Karrar Haidri, segretario del club alpinismo del Pakistan. Txikon ed i suoi tre colleghi, tra i quali c'è anche un medico, si uniranno all'alpinista pachistano Ali Sadpara, che si trova già al campo base. Le operazioni di soccorso erano state bloccate durante il weekend a causa del maltempo.

Pakistan, attesa ripresa ricerche Nardi

[Redazione]

Condividi04 marzo 20197.45 Due elicotteri militari del Pakistan cercheranno oggi di portare l'alpinista spagnolo Alex Txikon e la sua squadra di soccorritori sul Nanga Parbat per riprendere le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da una settimana. Lo ha reso noto Karrar Haidri, segretario del club alpino del Pakistan. Txikon ed i suoi tre colleghi, tra i quali c'è anche un medico, si uniranno all'alpinista pachistano Ali Sadpara, che si trova già al campo base. Le operazioni di soccorso erano state bloccate durante il weekend per il maltempo.

Nanga Parbat: ancora maltempo, elicotteri tornano indietro

[Redazione]

I due alpinisti dispersi Sono state di nuovo sospese le ricerche dei due alpinisti dispersi dal 24 febbraio in Pakistan sulla montagna più alta della Terra. La fidanzata di Ballard perde la speranza [310x0_1551] I due alpinisti dispersi Alpinisti dispersi: riprese le ricerche sul Nanga Parbat, elicotteri in volo Alpinisti dispersi sul Nanga Parbat. Lo staff di Nardi: il maltempo complica le ricerche "L'elicottero va pagato in anticipo". Slitta il salvataggio di Nardi e Ballard sul Nanga Parbat Condividi di Tiziana Di Giovannandrea 03 marzo 2019 "Non ha senso, non c'è più speranza". In questo modo Stefania Pederiva, la fidanzata di Tom Ballard, l'alpinista britannico disperso sul Nanga Parbat da domenica 24 febbraio assieme all'italiano Daniele Nardi, esprime il suo avvillimento ed il suo sconforto per la situazione che sta vivendo. Pederiva, che vive sulle Dolomiti, ha parlato con il Sunday Times della situazione dei due alpinisti dopo che le operazioni di ricerca, interrotte alungo a causa del maltempo, sono state prima riprese in mattinata e poi di nuovo sospese sempre a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Le speranze di ritrovare ancora in vita i due alpinisti si affievoliscono sempre di più ed in pratica, purtroppo, sono ormai pressoché nulle. Il Nanga Parbat è una montagna gigantesca, la nona maggiore altura della Terra e dove i soccorsi sono resi difficilissimi dalle sue condizioni meteorologiche ampiamente sotto i - 30 gradi e venti superiori anche di 130-140 chilometri orari. In inverno, come è ora, la wind chill come si dice in termini tecnici, cioè la temperatura percepita in presenza di vento, sfiora i - 60. Nardi e Ballard erano intenti a raggiungere la vetta del Nanga Parbat dal versante Diamir (Nord-Ovest) cercando di superare il tremendo sperone Mummery, schiena rocciosa minacciata da continue valanghe di ghiaccio che mai nessun alpinista era riuscito a superare durante i mesi invernali. L'ultimo contatto dei due alpinisti risale ad una settimana fa quando il 42enne alpinista di Sezze in provincia di Latina si era messo in contatto con la moglie Daniela comunicando che stavano bene, che avevano raggiunto i 6.300 metri ma causa il maltempo erano tornati al campo 4 a circa 6.000 metri. Un nuovo tentativo di soccorso, condizioni del tempo permettendo, come annunciato dall'ambasciatore italiano in Pakistan Stefano Pontecorvo che coordina le operazioni sul posto, sarà fatto domani mattina. I due elicotteri dell'aeronautica pakistana, che si sono alzati in volo nel corso della giornata verso il Nanga Parvat perché il tempo era migliorato, sono stati costretti a rientrare per il maltempo. Nel frattempo la raccolta fondi su Internet, promossa dagli amici di Daniele Nardi, e riconosciuta dalla famiglia, per sostenere le operazioni di soccorso in Pakistan, ha superato i 106 mila euro. "Per noi Daniele non è solo un amico, ma anche un fratello, - hanno scritto i promotori della raccolta - una fonte di ispirazione per la sua determinazione, semplicità e soprattutto amore per la vita. Vogliamo ricambiarlo con un piccolo gesto e non lasciare nulla di intentato perché Tom e Daniele tornino a casa".

Fidanzata Ballard: non c'è più speranza

[Redazione]

Fidanzata Ballard: non c'è più speranza
Condividi
03 marzo 2019 21.13 "Non ha senso, non c'è più speranza". Così Stefania Pederiva, la fidanzata di Tom Ballard, l'alpinista britannico disperso sul Nanga Parbat da domenica 24 febbraio con l'italiano Daniele Nardi. Pederiva, che vive sulle Dolomiti, ha parlato con il Sunday Times della situazione dei due alpinisti dopo che le operazioni di ricerca sono state interrotte a lungo a causa del maltempo.

Sul Nanga Parbat nevicata intensamente, ferme le ricerche di Nardi e Ballard

[Redazione]

"Sia sul Nanga Parbat che sul K2 sta nevicando e i piloti stanno verificando se è possibile volare". È questa la situazione descritta questa mattina all'AGI dal coordinamento dei soccorsi agli alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard che ormai da una settimana risultano dispersi sul Nanga Parbat. L'alpinista italiano di Sezze e quello britannico da diversi anni residente in Val di Fassa in Trentino erano intenti a risalire lo Sperone Mummery, tratto nell'ascesa al Nanga Parbat terribile sotto l'aspetto climatico, difficile sotto quello tecnico e soprattutto inviolato. Nel periodo invernale mai nessun alpinista era riuscito a raggiungere la vetta della montagna dell'Himalaya attraverso lo Sperone Mummery. L'ultima comunicazione era stata quella di Daniele Nardi fatta via telefono satellitare alla moglie Daniela domenica 24 febbraio. L'alpinista aveva comunicato che stavano bene, che avevano raggiunto i 6.300 metri ma causa il maltempo erano tornati al campo 4 (C4) a circa 6.000 metri. L'ambasciatore italiano in Pakistan, Stefano Pontecorvo, che sta coordinando i soccorsi in loco, oggi ha riportato una testimonianza dell'alpinista spagnolo Alex Txikon che si trova al campo base del K2 pronto per eventuale impiego sul Nanga Parbat. "Il meteo al campo base del K2 non è ottimale ma in miglioramento, nuvole basse e visibilità discreta, spero gli elicotteri possano decollare oggi", ha scritto il diplomatico italiano su un tweet. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Non c'è quasi speranza di ritrovare vivi gli alpinisti dispersi sul NangaParbat, dice Messner

Daniele Nardi e Tom Ballard mancano all'appello da domenica scorsa

[Redazione]

Daniele Nardi e Tom Ballard mancano all'appello da domenica scorsa "Purtroppo la speranza di trovarli vivi è prossima allo zero. Probabilmente sono stati uccisi da una grande valanga. Da quella parete dove si trova lo sperone Mummery scendono valanghe che sono blocchi di ghiaccio. Nella zona alta il ghiaccio è vivo, spinge sui seracchi e quindi si staccano blocchi ghiacciati". È quanto afferma in un'intervista con l'AGI, Reinhold Messner, il 'Re degli Ottomila' in merito ai due alpinisti, l'italiano di Sezze, Daniele Nardi ed il britannico residente in Trentino, Tom Ballard, dispersi da domenica scorsa sul Nanga Parbat, montagna dell'Himalaya che nel mondo alpinistico è soprannominata la 'montagna assassina'. "Non credo siano arrivati in cima alla fine dello sperone altrimenti, sapendo che tutto il mondo è in apprensione per loro, familiari in primis, si sarebbero fatti sentire in qualche modo", aggiunge l'alpinista altoatesino, oggi 74enne, passato alla storia della montagna per essere stato il primo a conquistare tutte le 14 vette sopra gli 8000 metri della Terra (1970-1986). "Può anche essere che le batterie si siano scaricate ma il periodo di assenza di comunicazioni sta diventando lungo. Ad aggravare la situazione il tempo non bello e gli elicotteri che non possono volare". Messner ricorda quanto accaduto proprio sul Nanga Parbat nel 1970. "Quella via l'ho fatta anch'io ma in discesa, in disperazione, assieme a mio fratello Guenther, morto nella parte più bassa travolto da una valanga", ricorda Messner. "Sono tornato diverse volte in quella zona alla ricerca di mio fratello che poi è stato ritrovato nel luogo che avevo da sempre indicato. Quella via non è assolutamente consigliabile". "Molto simile alla situazione del Nanga Parbat, ovviamente con dimensioni diverse, è quella sull'Ortles (la montagna più alta dell'Alto Adige, ndr)", dice Messner. "Dalla parete nord si staccano blocchi di ghiaccio. Negli anni, soprattutto giovani attratti dall'elevata difficoltà, almeno 50 persone sono morte". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Nanga Parbat, la fidanzata di Ballard: "Non c'è più speranza". Ma le ricerche dei due alpinisti riprendono domani

[Redazione]

Non ha più senso. Non è più speranza. Ne è convinta la fidanzata di Tom Ballard, alpinista inglese disperso da domenica scorsa sul Nanga Parbat, a circa 6 mila metri di altitudine, insieme all'italiano Daniele Nardi. A riportare le parole di Stefania Pederiva, che vive a Vigo di Fassa, sulle Dolomiti trentine, è il Sunday Times. Ultima volta che ha sentito il fidanzato è stato il 22 febbraio. Si annoiava al campo base racconta la ragazza -. Ma era calmo, stava bene ed era contento di andare, nonostante avesse perso peso per via dell'altitudine. Scettica sull'esito delle operazioni di ricerca, interrotte per il maltempo, Pederiva ha spiegato che Ballard di solito non porta il telefono e che con Nardi vedevano come andava di giorno in giorno. La neve e la scarsa visibilità hanno fermato le ricerche sulla montagna pachistana, dove ha nevicato anche oggi. Ma domani mattina si riproverà, come ha fatto sapere via Twitter l'ambasciatore italiano Stefano Pontecorvo, facendo il punto sulle ricerche dei due dispersi. Nevica ancora sul Nanga Parbat. (L'alpinista basco, ndr) Alex Txikon tenterà un primo volo con un drone domani mattina se il tempo lo consentirà. La squadra di soccorso è attualmente a Skardu e volerà verso il campo base del Nanga Parbat domani mattina presto. Snowing again on #NangaParbat. @AlexTxikon will attempt first drone flight tomorrow morning weather permitting. Rescue team currently in Skardu and will fly to BC #NangaParbat early tomorrow morning. pic.twitter.com/Wsl9Jly9gk Stefano Pontecorvo (@pontecorvoste) 3 marzo 2019 Ancheesperto Reinhold Messner, scalatore che sul Nanga Parbat ha perso il fratello Gunther nel 1970, aveva espresso il suo pessimismo nei giorni scorsi: Secondo me sono stati presi da una valanga di blocchi di ghiaccio. È quasi zero speranza. Il problema è dato da tre seracchi, giganteschi blocchi di ghiaccio che stanno sopra lo sperone Mummery, a sinistra e a destra. Ma gli amici di Nardi, 42enne di Sezze (Latina) non si danno per vinti: la raccolta fondi lanciata su internet per dare un aiuto alle ricerche dei due scalatori ha raggiunto la quota di 106 mila euro. Per noi Daniele non è solo un amico, ma anche un fratello si legge nella presentazione sulla pagina del sito gofundme.com -, una fonte di ispirazione per la sua determinazione, semplicità e soprattutto amore per la vita. Vogliamo ricambiarlo con un piccolo gesto e non lasciare nulla di intentato perché Tom e Daniele tornino a casa. Le somme non utilizzate saranno devolute alle scuole del Pakistan. Iniziativa è stata ufficialmente riconosciuta dallo staff di Nardi.